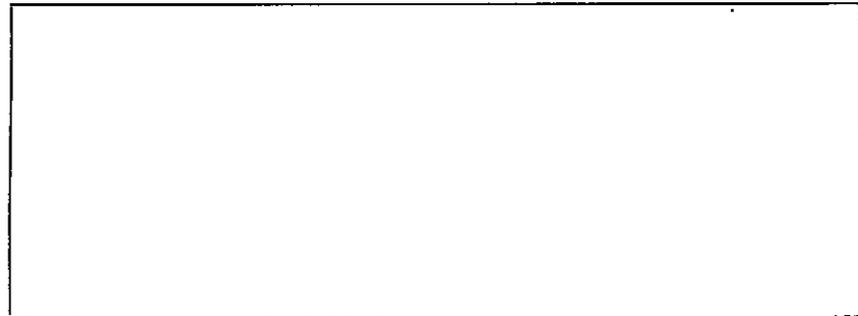


BOLLETTINO NOTIZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA



VIETATA LA VENDITA

Tip. MION - Padova - Tel. 96.488



BOLLETTINO - NOTIZIARIO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

Pubblicazione trimestrale

N. 6 - Giugno 1971 - Anno XXI

Anno accademico 1970-71

Facoltà di Magistero

Ordinamento degli Studi

Programmi dei Corsi

CORPO INSEGNANTE DELLA FACOLTA' DI MAGISTERO

PRESIDE

(Prof. Dino Formaggio)

PROFESSORI DI RUOLO

<i>Eugenia Bevilacqua</i>	- straord. di Geografia
<i>Giuseppe Flores d'Arcais</i>	- ord. di Pedagogia
<i>Dino Formaggio</i>	- ord. di Filosofia
<i>Carlo Giacon</i>	- ord. di Storia della Filosofia
<i>Fabio Metelli</i>	- ord. di Psicologia
<i>Andrea Mario Moschetti</i>	- ord. di Filosofia
<i>Marcello Peretti</i>	- ord. di Pedagogia
<i>Guido Petter</i>	- ord. di Psicologia dell'età evolutiva
<i>Giovanni Santinello</i>	- ord. di Storia della Filosofia
<i>Riccardo Scrivano</i>	- straord. di Letteratura italiana
<i>Camillo Semenzato</i>	- straord. di Storia dell'arte med. e mod.
<i>Federico Seneca</i>	- ord. di Storia moderna
<i>Alfonso Traina</i>	- ord. di Storia della lingua latina

PROFESSORI AGGREGATI

<i>Giovanni Calendoli</i>	- Storia del teatro e dello spettacolo
<i>Giovanni Batt. Flores d'Arcais</i>	- Psicologia sociale
<i>Pietro Giacomo Nonis</i>	- Filosofia della religione
<i>Diega Orlando</i>	- Pedagogia
<i>Marco Pecoraro</i>	- Lingua e letteratura italiana
<i>Aldo Stella</i>	- Storia moderna

PROFESSORI INCARICATI

<i>Giuliano Baioni</i>	- Lingua e letteratura tedesca
<i>Armando Balduino</i>	- Lingua e letteratura italiana
<i>Enea Balmas</i>	- Lingua e letteratura francese
<i>Sergio Baratto</i>	- Pedagogia
<i>Maria Silvia Bassignano</i>	- Epigrafia e Istituzioni romane
<i>Carlo Benedikter</i>	- Lingua tedesca
<i>Anna Maria Bernardinis</i>	- Pedagogia e Storia della letteratura per l'infanzia

- Tullio Bertotti* - Lingua e letteratura latina
Eugenia Bevilacqua - Geografia
Pietro Boscolo - Psicopedagogia
Dante Bovo - Lingua e letteratura francese
Gianpiero Brunetta - Storia e critica del cinema
Giovanna Brunetta - Geografia
Letterio Briguglio - Storia del risorgimento
Giovanni Calendoli - Storia del teatro e dello spettacolo e Storia e critica del cinema
- Dora Capozza* - Psicologia sociale
Enrico Cattonaro - Psicologia applicata
Daniilo Cavaion - Lingua russa
Anton Luigi Checchini - Istituz. di diritto pubbl. e leg. scol.
Maria G. Ciani Pianezzola - Lingua e civiltà greca
Silvana Collodo - Storia medioevale
Francesca Cristante - Psicometria
Dario Croce - Geografia
Augusto C. Da Pozzo - Lingua e letteratura italiana
Iginio De Luca - Lingua e letteratura italiana
Giuseppina De Sandre - Storia medioevale
Francesco De Vivo - Storia della scuola e delle istituzioni educative e Pedagogia comparata
- Irina Dollar* - Lingua e letteratura russa
Emilietta Duse Panizza - Lingua spagnola
Giuseppe Fara - Psicologia dell'età evolutiva
Rosetta Finazzi Sartor - Metodologia e didattica
Francesca Flores d'Arcais - Storia dell'arte medioevale e moderna
Giovanni Batt. Flores d'Arcais - Psicologia sociale
Giuseppe Flores d'Arcais - Storia del teatro e dello spettacolo e Metodologia e didattica degli audiovisivi
- Anna Maria Callina* - Lingua e letteratura spagnola
Vinicio Gasparini - Igiene
Anna Genco - Pedagogia
Franco Ghinatti - Storia romana
Carlo Giaccon - Storia della filosofia medioevale
Giovanni Giulietti - Filosofia
Pietro Faggiotto - Filosofia
Gianfranco Folena - Filologia romanza - Storia della grammatica e della lingua italiana
- Marcella Gorra Cecconi* - Lingua e letteratura italiana
Guatiero Harrison - Antropologia culturale
Lino Lazzarini - Lingua e letteratura italiana
Gilberto Lonardi - Lingua e letteratura italiana
 Storia della gramm. e della lingua italiana
- Paolo Mantovanelli* - Lingua e letteratura latina
Mario Melchionda - Lingua e letteratura inglese
Menascè Ester - Lingua e letteratura inglese
Rachel Meoli Toulmin - Lingua inglese
Fabio Metelli - Metodologia delle scienze del comportam.
Carmela Metelli Di Lallo - Psicopedagogia

- Mario Mignucci* - Storia della Filosofia
Andrea Mario Moschetti - Storia della Filosofia
Giancarlo Movia - Storia della Filosofia
Guido D. Neri - Estetica
Pietro Giacomo Nonis - Filosofia della religione
Roberta Nordera - Lingua e letteratura latina
Achille Olivieri - Storia moderna
Diega Orlando - Pedagogia
Luigi Palamara - Istituzioni di diritto pubblico e leg. scolastica
Dolores Passi Tognazzo - Psicologia applicata
Luigina Passuello - Storia della Pedagogia
Raffaella Patanè Semeraro - Metodologia e didattica
Antonio Pavan - Storia della filosofia contemporanea
Marco Pecoraro - Lingua e letteratura italiana
Giorgio Penzo - Storia della Filosofia
Marcello Peretti - Pedagogia
Guido Petter - Psicologia dell'età evolutiva
Emilio Pianezzola - Lingua e letteratura latina
Renata Pianori - Lingua francese
Mario Pinna - Lingua e letteratura spagnola
Renzo Piovesan - Filosofia del linguaggio
Gian Paolo Prandstraller - Sociologia
Paolo Preto - Storia del risorgimento
Maria Grazia Profeti - Lingua e letteratura spagnola
Giuseppe Rausa - Igiene
Paolo Sambin - Paleografia e Diplomatica
Luisa Santelli - Storia della Pedagogia
Giovanni Santinello - Storia della filosofia
Franco Sartori - Storia romana
Lia Sbriziolo - Storia medioevale
Gabriele Scaramuzza - Estetica
Sandra Secchi - Storia moderna
Luigi Secco - Pedagogia
Aldo Stella - Storia moderna
Carlo Tagliavini - Filologia germanica
Elda Tapparelli - Lingua e letteratura tedesca
Alfonso Traina - Lingua e letteratura latina
Sigfrido Troilo - Lingua e letteratura latina
Augusto Vasina - Storia medioevale
Fioronzo Viscidi - Storia della Filosofia
Vittorio Zaccaria - Lingua e letteratura italiana
Attilio Zadro - Logica
Mario Zanforlin - Psicologia
Giorgio Zanon - Geografia
Marcello Zunica - Geografia

INSEGNAMENTI ATTIVATI DELL'ANNO ACCADEMICO 1970-71

- PD Antropologia culturale
- PD Epigrafia e Istituzioni romane
- VR PD Estetica
- PD Filologia germanica
- PD Filologia romanza
- VR PD Filosofia
- PD Filosofia del linguaggio
- PD Filosofia della religione
- VR PD Geografia
- VR PD Igiene
- VR PD Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
- VR PD Lingua e letteratura italiana
- VR PD Lingua e letteratura latina
- PD Lingua e civiltà greca
- VR PD Lingua e letteratura moderna straniera (a scelta)
- VR PD Lingua moderna straniera (a scelta)
- VR Logica
- VR Metodologia delle scienze del comportamento
- VR PD Metodologia e didattica
- PD Metodologia e didattica degli audiovisivi
- PD Paleografia e Diplomatica
- VR PD Pedagogia
- PD Pedagogia comparata
- VR PD Psicologia
- VR PD Psicologia applicata
- VR PD Psicologia dell'età evolutiva
- PD Psicologia sociale
- VR Psicometria
- PD Psicopedagogia
- PD Sociologia
- VR PD Storia dell'arte medioevale e moderna
- VR PD Storia della filosofia
- VR Storia della filosofia contemporanea
- PD Storia della filosofia medioevale
- VR PD Storia della grammatica e della lingua italiana
- PD Storia della letteratura per l'infanzia
- PD Storia della lingua latina
- VR PD Storia della pedagogia
- VR PD Storia del risorgimento
- PD Storia della scuola e delle istituzioni educative
- VR PD Storia del teatro e dello spettacolo
- VR PD Storia e critica del cinema
- VR PD Storia romana
- VR PD Storia medioevale
- VR PD Storia moderna

LIBERALIZZAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Art. 2 della Legge 11 dicembre 1969 - n. 910

Dall'anno accademico 1969-1970 lo studente può predisporre un piano di studi diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito.

Il piano è sottoposto, non oltre il mese di dicembre, all'approvazione del Consiglio di Facoltà, che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.

Dalla circolare del Ministro per la Pubblica Istruzione, Div. IX, prot. 3182:

«Dall'articolo in parola (art. 2) e dall'esame degli atti parlamentari ad esso relativi si desume quanto segue:

1) La facoltà di predisporre piani di studio in maniera autonoma sarà esercitabile dall'anno accademico 1969-70. In conseguenza, avendo i piani di studio uno sviluppo pluriennale, essi potranno essere organizzati e seguiti, dopo la loro approvazione, sia per il corrente anno accademico che per quelli successivi fino al completamento del corso di laurea e di diploma cui essi si riferiscono.

La norma, come è evidente, ha carattere sperimentale e va interpretata nella prospettiva di quanto potrà in merito essere stabilito con la legge di riforma dell'ordinamento universitario, attualmente in discussione al Senato.

Le modifiche ai piani di studio, eventualmente richieste per gli anni accademici successivi al corrente, saranno quindi operate in base a quanto in merito disporrà la prevista legge di riforma o, comunque, in base alla facoltà, già oggi prevista per lo studente, di modificare in itinere il piano stesso.

2) Titolare del diritto di predisposizione autonoma dei piani di studio è lo studente, cioè quindi l'iscritto a qualunque anno di corso, nonché il fuori corso.

E' chiaro che la facoltà di modificare il piano di studi decorre dall'anno di corso cui si è iscritti e comprende anche gli esami dei quali si sia comunque in debito.

Per quanto riguarda gli studenti fuori corso i quali abbiano compiuto il corso di studi per l'intera sua durata, possono anche essi predisporre un piano di studio autonomo, *iscrivendosi in qualità di ripetenti dell'ultimo anno ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento 4 giugno 1938 n. 1269.*

3) La liberalizzazione dei piani di studio è esercitabile nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e cioè di quelle che la Facoltà abbia ritenuto di attivare, purché sia rispettato il numero complessivo degli insegnamenti stabilito dal vigente ordinamento per l'ammissione all'esame di laurea. Essa è altresì estesa alla scelta di discipline attivate presso altre Facoltà della stessa Università.

Nella predisposizione dei diversi piani di studio possono essere comprese le eventuali prove scritte previste in connessione agli insegnamenti cui esse si riferiscono.

Facendo la legge obbligo di rispettare soltanto il numero complessivo degli insegnamenti, si deduce che questi possono essere liberamente scelti fra tutte le discipline insegnate senza distinzione fra gli insegnamenti fondamentali e complementari ed indipendentemente dagli sbarramenti e propedeuticità finora vigenti.

4) Entro il 31 dicembre p.v. i piani di studio così formulati saranno sottoposti alle Facoltà.

Pur non essendo previsto un termine per l'approvazione di essi da parte del Consiglio di Facoltà, si pregano le SS.LL. di volerlo fissare nel più breve ambito, in rapporto alle singole situazioni locali e tenendo presente la necessità di un ordinato e proficuo svolgimento dei corsi.

Ove le Facoltà lo ritengano, potranno indirizzare la scelta degli studenti proponendo piani di studio alternativi.

Sia in quest'ultimo caso, che in quello dei piani liberamente formulati dagli studenti, l'intervento della Facoltà dovrà seguire il principio del rispetto delle esigenze culturali e professionali connesse alla formazione degli allievi.

Nel caso che la Facoltà approvi con modifiche il piano di studio formulato dallo studente, quest'ultimo potrà, ove non ritenga di seguire il piano approvato, scegliere quello previsto sulla base degli attuali ordinamenti didattici.

In armonia con quanto dispone la legge sulla liberalizzazione dei piani di studio, e per venire incontro alle numerose richieste di consiglio avanzate dagli studenti, la Facoltà ha proposto un certo numero di piano di studio-tipo, ciascuno dei quali presenta una sua coerenza interna nel senso che riflette un indirizzo di studi ben caratterizzato ed unitario, e comprende così un blocco di materie sufficientemente omogeneo. In questi piani di studio si tiene conto, oltre che delle esigenze di una preparazione culturale approfondita ed organica, anche delle esigenze di una preparazione professionale all'insegnamento.

Per questa ragione ognuno dei piani proposti comprende anche un blocco di discipline intese a fornire una preparazione specifica all'insegnamento che i laureati della Facoltà potranno essere chiamati a svolgere nella scuola media (italiano, storia, geografia, latino), o nella scuola media superiore (storia, filosofia, pedagogia, psicologia).

Tali piani di studio proposti dalla Facoltà hanno ovviamente solo un carattere orientativo, nel senso che possono venire accolti anche piani che si discostino in qualche misura da quelli proposti, purché presentino un loro carattere organico e purché la scelta sia sufficientemente motivata.

Nei piani di studio possono essere inserite discipline che sono previste dallo statuto della Facoltà di Magistero o da quelli di altre Facoltà, anche se tali discipline non sono insegnate nel corrente anno accademico. In questo caso il piano viene approvato con la condizione tacita che, se nell'arco della carriera accademica dello studente l'insegnamento di tali discipline non viene attivato, egli le dovrà sostituire con altre effettivamente insegnate.

Secondo le disposizioni ministeriali, che considerano le prove scritte come parte integrante delle prove orali, lo studente che presenta il proprio piano di studio diverso da quello tradizionale, dovrà complessivamente indicare il seguente numero di esami orali:

Laurea in Materie Letterarie: esami n. 20 + cultura generale + gli eventuali scritti.

Laurea in Pedagogia: esami n. 19 + cultura generale + gli eventuali scritti.

Diploma di Vigilanza Scolastica: esami n. 17 + prova scritta di Pedagogia + gli eventuali scritti.

PIANI DI STUDIO PROPOSTI DALLA FACOLTA'

CORSO DI LAUREA IN MATERIE LETTERARIE

con 6 indirizzi: 1) Filologico classico - Filologico moderno - 3) Linguistico Letterario straniero - 4) Storico - 5) Geografico - 6) Artistico. (Tre di questi indirizzi comprendono alcuni sottoindirizzi).

Esami comuni ai 6 indirizzi: Lingua e letteratura italiana (biennale)
Lingua e letteratura latina (biennale): 1) Istituzioni di lingua con prova scritta dall'italiano; 2) Istituzioni di letteratura).
Storia (biennale): 2) a scelta tra Storia romana, Storia medioevale, Storia moderna.
Geografia (biennale).
Storia dell'arte medioevale e moderna.

ML/1. INDIRIZZO FILOLOGICO CLASSICO

Lingua e letteratura latina III° (monografico)
Lingua e letteratura italiana III°
Lingua straniera
Storia della lingua latina

Inoltre, due materie a scelta fra le seguenti:

Lingua e civiltà greca
Filologia romanza
Filologia medioevale e umanistica
Storia della grammatica e della lingua italiana
Storia romana
Epigrafia e istituzioni romane
Storia della filosofia antica

ML/2. INDIRIZZO FILOLOGICO MODERNO, con 4 sottoindirizzi

Lingua e letteratura italiana III°
Lingua e letteratura latina III°
Una lingua e letteratura straniera
Storia della grammatica e della lingua italiana

Quindi due materie a scelta tra le seguenti:

a) *Sottoindirizzo Letteratura moderna*

Italiano II° (iter.)
Storia della filosofia
Filologia romanza

Filologia italiana
Storia della critica
Storia medioevale (iter.)
Storia del teatro e dello spett.
Seconda lingua e letteratura straniera

b) *Sottoindirizzo Letteratura antica*

Italiano I° (iter.)
Filologia romanza
Filologia dantesca
Storia della critica
Paleografia
Storia medioevale (iter.)
Storia della lingua latina
Storia della filosofia medioevale
Filologia medioevale e umanistica

c) *Sottoindirizzo Letteratura contemporanea*

Italiano III°
Letteratura ital. mod. e contemp.
Storia della filos. contemporanea
Storia contemporanea
Storia del risorgimento
II° Lingua e lett. straniera
I° Lingua e lett. straniera (iter.)

d) *Sottoindirizzo Filologico-linguistico*

Storia della gramm. e della lingua ital. II°
Filologia romanza
Filologia italiana
Filologia medioevale e umanistica
Dialectologia italiana
Glottologia
Storia della lingua latina
Psicolinguistica
Infine cinque materie a scelta tra quelle impartite nell'anno in corso.

ML/3. INDIRIZZO LINGUISTICO LETTERARIO STRANIERO

Lingua e lett. straniera I° (spagnolo, francese, inglese, tedesco, russo)
Lingua e lett. straniera II° (con prova scritta)
Lingua e lett. straniera III°
Filologia (romanza, germanica, slava)

Inoltre sette materie a scelta tra le seguenti:

Lingua e lett. italiana III°
 Lingua e lett. straniera (diversa dalla precedente)
 Storia medioevale II°
 Storia moderna II°
 Una materia filosofica
 Storia della lingua italiana
 Storia della lingua latina
 Filologia medioevale e umanistica
 Filologia italiana
 Storia della lett. italiana mod. e contemp.
 Storia del teatro e dello spett.
 Glottologia

ML/4. INDIRIZZO STORICO, con 3 sottoindirizzi

Lingua straniera
 Terzo esame di Storia a seconda dei due prescelti tra gli esami comuni
 Inoltre quattro materie a scelta in uno dei seguenti 3 sottoindirizzi:

a) *Sottoindirizzo Storico-antico*

Lingua e lett. latina III°
 Lingua e civiltà greca
 Etruscologia ed antichità italiche
 Numismatica
 Storia greca
 Epigrafia e istituzioni romane
 Topografia dell'Italia antica
 Archeologia e storia dell'arte greca e romana
 Paleontologia
 Istituzioni di diritto romano
 Storia della lingua latina

b) *Sottoindirizzo Storico-medioevale*

Paleografia e Diplomatica
 Storia del diritto italiano
 Storia della Chiesa
 Storia delle Venezie
 Storia del cristianesimo

Storia della filosofia medioevale
 Biblioteconomia e bibliografia
 Economia politica
 Storia delle dottrine politiche
 Storia economica
 Storia delle dottrine economiche
 Statistica

c) *Sottoindirizzo Storico-moderno-contemporaneo*

Storia del risorgimento
 Storia contemporanea
 Storia dei trattati e politica internazionale

Sociologia
 Storia delle dottrine politiche
 Storia delle dottrine economiche
 Storia economica
 Storia della filosofia mod. e cont.
 Statistica
 Geografia III°
 Etnologia
 Demografia
 Paleografia e Diplomatica
 Storia del diritto italiano
 Storia della Chiesa
 Storia del cristianesimo
 Economia e bibliografia
 Storia delle Venezie
 Storia della letteratura moderna e contemporanea
 Restano a libera scelta dello studente altre cinque materie.

ML/5 INDIRIZZO GEOGRAFICO

Geografia III° (applicazioni)
 Lingua straniera

Inoltre 4 materie a scelta tra:

Iterazione di Geografia
 Geografia politica ed econom.
 Geografia fisica
 Demografia
 Storia (III°)
 Etnologia
 Antropologia
 Topografia dell'Italia antica
 Storia economica
 Restano a libera scelta dello studente altre cinque materie.

ML/6. INDIRIZZO ARTISTICO, con 2 sottoindirizzi

Storia dell'arte med. e mod. II°
 Storia del teatro e dello spettacolo
 Lingua straniera
 Estetica o Critica d'arte

a) *Sottoindirizzo Storia dell'arte*

Storia dell'arte med. e mod. III°
 una materia a scelta tra:
 Archeologia cristiana

Storia della musica
Letteratura italiana III°

b) *Sottoindirizzo Storia del Teatro*

due materie a scelta tra:
Storia del teatro e dello spett. II°
Storia e critica del cinema 1°
Storia e critica del cinema 2°

Restano a libera scelta dello studente altre cinque materie.

CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA

con 3 indirizzi: 1) Filosofico, 2) Pedagogico, 3) Psicologico,
ciascuno dei quali comprende alcuni sottoindirizzi:

Esami comuni ai 3 indirizzi: Storia della filosofia (biennale)
Storia (biennale): 1) Storia medioevale, 2) Storia moderna
Lingua straniera (francese o inglese o tedesco); per gli
indirizzi pedagogici e psicologici: Lingua inglese
Filosofia
Pedagogia
Una materia psicologica

P/1. INDIRIZZO FILOSOFICO, con 5 sottoindirizzi

a) *Sottoindirizzo di Storia della Filosofia*

Storia della Filosofia antica
Storia della Filosofia medioevale
Storia (a scelta)
Lingua straniera
Lingua e civiltà greca
Lingua e letteratura latina

Restano a libera scelta dello studente altre 5 materie.

b) *Sottoindirizzo di Filosofia*

Filosofia
Logica
Estetica
Filosofia della religione
Filosofia della storia
Storia della Filosofia moderna e contemporanea o Storia della Filosofia contemporanea

Restano a libera scelta dello studente altre 5 materie.

c) *Sottoindirizzo di Epistemologia - Logica - Filosofia del Linguaggio*

Logica (biennale)
Filosofia del linguaggio (biennale)
1 materia psicologica a scelta, o Psicopedagogia
Algebra (con esercitazioni) o Fisica (per la laurea in Scienze biologiche o
Mediche)

Restano a libera scelta dello studente altre 5 materie.

d) *Sottoindirizzo di Sociologia*

Sociologia (biennale)
Metodologia delle scienze sociali
Psicologia sociale
Storia delle dottrine politiche
Filosofia del diritto

Restano a libera scelta dello studente altre 5 materie.

e) *Sottoindirizzo di Estetica*

Estetica (biennale)
Filosofia del linguaggio
Storia della critica
Storia dell'arte medioevale e moderna
Storia della filosofia moderna e contemporanea

Restano a libera scelta dello studente altre 5 materie.

Questi piani di studio sono consigliati agli studenti che prevedono di dedicarsi all'insegnamento liceale di Storia e Filosofia o di Filosofia - Pedagogia - Psicologia. A coloro che vogliono completare le predette specializzazioni con una integrazione di natura letteraria si consiglia di scegliere fra le 5 materie che ciascun sottoindirizzo prevede libere, le materie letterarie necessarie per la preparazione culturale e professionale a quell'insegnamento.

Gli studenti che desiderassero una specializzazione in Filosofia possono sostituire al gruppo delle materie comune il seguente gruppo di materie:
Storia della Filosofia (triennale); Filosofia (biennale);
Lingua straniera (inglese o tedesco) (biennale); Storia (a scelta).

P/2. INDIRIZZO PEDAGOGICO, con 3 sottoindirizzi

- a) Pedagogico
- b) Didattico
- c) Storico-istituzionale

a) *Materie specifiche del sottoindirizzo Pedagogico (esami sette)*

1. 2. Pedagogia (biennale)
3. Metodologia e didattica
4. Storia della Pedagogia
5. Antropologia culturale oppure Pedagogia comparata
6. Storia della lett. per l'infanzia
7. Metodologia e didattica degli audiovisivi

b) *Materie specifiche del sottoindirizzo Didattico (esami sette)*

1. Pedagogia
2. Metodologia e didattica
3. Metodologia e didattica degli audiovisivi
4. Storia della letteratura per l'infanzia
5. Pedagogia sperimentale oppure Psicopedagogia
6. Storia della scuola e delle Istituzioni educ. oppure Storia della Pedagogia oppure Pedagogia comparata
7. Logica oppure Psicologia età evolutiva oppure Psicometria

c) *Materie specifiche del sottoindirizzo Storico-istituzionale (esami sette)*

1. Pedagogia
2. Storia della Pedagogia
3. Storia della Scuola e delle Istituzioni educ.
4. Istituzione di diritto pubblico e Legislazione scolastica
5. Storia della letteratura per l'infanzia
6. Pedagogia comparata
7. Una Storia (a scelta) oppure una Storia della Filosofia (a scelta)

Restano per tutti i tre sottoindirizzi pedagogici 4 materie a libera scelta dello studente.

In vista di un eventuale insegnamento nella scuola media unica, si consiglia di inserire nel piano, tra le materie a scelta, Lingua e Letteratura italiana, Lingua e letteratura latina e Geografia.

PIANO DI STUDI PER LA SPECIALIZZAZIONE PEDAGOGICA

1.2.3. Pedagogia (triennale).

4. Storia della Pedagogia.
5. Genetica oppure Biologia.
6. Metodologia e didattica.
7. Storia della scuola oppure Diritto e Legislazione scolastica.
8. Metodologia e didattica degli audiovisivi.
9. Storia della letteratura per l'infanzia.
10. Una lingua straniera (francese, o inglese, o tedesco).
11. Logica oppure una disciplina filosofica oppure Psicometria.
12. Sociologia.
13. Psicologia dell'età evolutiva oppure Psicologia sociale oppure Psicopedagogia.
14. Antropologia culturale.
15. Pedagogia comparata.
16. Pedagogia speciale oppure Pedagogia degli adulti.

(in attesa che vengano introdotte queste due ultime discipline la scelta verterà fra: Pedagogia, Storia della Pedagogia, Metodologia e didattica, Storia della Scuola - da iterare).

Gli altri 3 esami liberamente scelti dagli studenti.

P/3. INDIRIZZO PSICOLOGICO

Per coloro che hanno interessi prevalenti per le materie psicologiche la Facoltà ha ritenuto di consigliare due piani di studio, denominati l'uno *piano generale* e l'altro *piano specialistico*.

Il piano generale, pur offrendo allo studente l'opportunità di approfondire la sua preparazione in Psicologia, dà anche la preparazione necessaria all'insegnamento di Filosofia e Storia nei Licei classici e scientifici, e di Filosofia, Pedagogia e Psicologia negli Istituti magistrali, ed eventualmente anche, attraverso una opportuna selezione delle materie a scelta, all'insegnamento delle Materie letterarie nella scuola media unica.

Il piano specialistico, invece, serve esclusivamente allo studio della Psicologia. Coloro che intendessero scegliere questo secondo piano devono tuttavia tenere ben presente che gli sbocchi professionali in campo psicologico richiedono una ulteriore specializzazione post-universitaria e comunque sono, allo stato attuale delle cose, molto limitati. Va tenuto presente inoltre che l'accesso alla scuola di specializzazione in psicologia, alla quale si entra per concorso, è aperto anche a coloro che conseguono la laurea seguendo il piano generale, così come è aperto ai laureati di altre Facoltà.

a) INDIRIZZO PSICOLOGICO GENERALE

Materie comuni con gli altri indirizzi del Corso di Laurea in Pedagogia:

- 1.2. Storia della filosofia (biennale)
3. Storia medievale
4. Storia moderna
5. Filosofia
6. Pedagogia
7. Una materia psicologica
8. Lingua straniera (inglese)

Materie specifiche dell'indirizzo psicologico generale:

9. Psicologia
10. Psicologia dell'età evolutiva
11. Psicometria
12. Psicologia sociale
13. Psicologia applicata
14. Psicopedagogia
15. Metodologia delle Scienze del Comportamento, oppure Antropologia culturale, oppure una iterazione di una materia psicologica.

Resta a libera scelta dello studente altre 4 materie.

In vista di un eventuale insegnamento della Scuola media unica si consiglia di inserire nel piano tra le materie a scelta, Lingua e letteratura italiana, Lingua e letteratura latina e Geografia.

b) INDIRIZZO PSICOLOGICO SPECIALISTICO

Gli studenti che desiderassero una preparazione specialistica in Psicologia possono adottare il seguente piano:

- 1.2. Psicologia (biennale)

3. Psicologia dell'età evolutiva
4. Psicometria
5. Psicologia sociale
6. Psicologia applicata
7. Psicopedagogia
8. Metodologia delle Scienze del Comportamento
9. Istituzioni di analisi matematica (Facoltà di Statistica)
10. Analisi matematica (Facoltà di Statistica)
11. Biologia e Zoologia generale (Facoltà di Scienze)
12. Fisiologia generale (Facoltà di Scienze)
13. Logica
14. Filosofia del linguaggio
15. Lingua inglese
16. Lingua tedesca o francese

Restano a libera scelta dello studente altre 3 materie che si consiglia di scegliere fra le seguenti:

Sociologia - Antropologia culturale - Geometria analitica (Facoltà di Statistica) - Calcolo delle probabilità (Facoltà di Statistica) - Genetica (Facoltà di Scienze) - Una iterazione di una materia psicologica.

DIPLOMA DI ABILITAZIONE IN VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI

In alternativa al piano tradizionale di studi per Vigilanza Scolastica il Consiglio di Facoltà propone il seguente piano:

1. Pedagogia
2. Pedagogia (+ prova scritta)
3. Italiano
4. Italiano
5. Latino
6. Geografia
7. Geografia
8. Storia medioevale
9. Storia moderna
10. Storia della filosofia
11. Lingua straniera
12. Psicologia dell'età evolutiva
13. Una materia psicologica a scelta
14. Igiene
15. Istituzione di diritto pubblico
- 16.17. Altre due materie a scelta dello studente

Totale 17 esami.

Gli studenti che non presentano un proprio piano di studi accettano implicitamente i piani di studio contemplati, per i vari indirizzi di laurea o di diploma, dallo Statuto della Facoltà. Tali piani sono i seguenti:

LAUREA IN MATERIE LETTERARIE (piano tradizionale)

Insegnamenti fondamentali:

1. Geografia (triennale)
2. Lingua e letteratura italiana (triennale)
3. Lingua e letteratura latina (triennale)
4. Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale)
5. Pedagogia
6. Storia (triennale)
7. Storia della filosofia

Insegnamenti complementari (1970-71):

1. Antropologia culturale
2. Epigrafia e istituzioni romane
3. Estetica
4. Filologia germanica
5. Filologia romanza
6. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
7. Lingua e civiltà greca
8. Metodologia e didattica
9. Metodologia e didattica degli audiovisivi
10. Paleografia e Diplomatica
11. Storia della grammatica e della lingua italiana
12. Storia della letteratura per l'infanzia
13. Storia della lingua latina
14. Storia dell'arte medioevale e moderna
15. Storia della scuola e delle istituzioni educative
16. Storia del risorgimento
17. Storia del teatro e dello spettacolo
18. Storia e critica del cinema.

Il terzo anno di corso di «Geografia» deve essere differenziato come corso di applicazione.

Nel corso di «Storia» (triennale) un anno deve essere dedicato alla Storia romana, un anno alla Storia medioevale ed un anno alla Storia moderna, alternativamente.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di traduzione latina, una della lingua straniera ed una di cultura generale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

LAUREA IN PEDAGOGIA (piano tradizionale)

Insegnamenti fondamentali:

1. Filosofia (biennale)
2. Lingua e letteratura italiana (biennale)
3. Lingua e letteratura latina (biennale)
4. Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale)
5. Pedagogia (triennale)
6. Storia (biennale)
7. Storia della filosofia (biennale)

Insegnamenti complementari (1970-71):

1. Antropologia culturale
2. Estetica
3. Filologia germanica
4. Filologia romanza
5. Filosofia del linguaggio
6. Filosofia della religione
7. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
8. Logica
9. Metodologia delle scienze del comportamento
10. Metodologia e didattica
11. Metodologia e didattica degli audiovisivi
12. Pedagogia comparata
13. Psicologia
14. Psicologia applicata
15. Psicologia dell'età evolutiva
16. Psicologia sociale
17. Psicometria
18. Psicopedagogia
19. Sociologia
20. Storia della filosofia contemporanea
21. Storia della filosofia medioevale
22. Storia della letteratura per l'infanzia
23. Storia della pedagogia
24. Storia dell'arte medioevale e moderna
25. Storia della scuola e delle istituzioni educative
26. Storia del risorgimento
27. Storia e critica del cinema

Nel corso di «Storia» (biennale), un anno deve essere dedicato alla Storia medioevale ed uno alla Storia moderna, alternativamente.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di italiano, una di traduzione latina, una della lingua straniera scelta ed una di cultura generale sulle discipline filosofiche.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutto gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

DIPLOMA DI ABILITAZIONE IN VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI (piano tradizionale)

Insegnamenti fondamentali:

1. Geografia (biennale)
2. Igiene
3. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
4. Lingua e letteratura italiana (biennale)
5. Lingua e letteratura latina (biennale)
6. Pedagogia (triennale)
7. Storia (biennale)
8. Storia della filosofia (biennale)

Insegnamenti complementari:

1. Lingua moderna straniera a scelta (biennale)

Lo studente deve sostenere una prova scritta di pedagogia, una di italiano ed una della lingua straniera scelta.

Per conseguire il diploma lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed in quello complementare.

NORME PER LA ISCRIZIONE AI CORSI

Nessun anno di corso è valido se lo studente non sia iscritto almeno a tre insegnamenti del proprio corso di studio o a quel numero di insegnamenti a tal fine stabilito nello Statuto universitario.

Sono considerate nulle le iscrizioni ai corsi che risultino incompatibili per orario (sovrapposizioni per due o più ore).

NORME PER GLI ESAMI DI PROFITTO

Gli esami, di norma, saranno svolti secondo l'ordine di immatricolazione (numero del libretto).

Per gli *insegnamenti di durata biennale o triennale* lo studente deve sostenere due o tre esami. Questi sono sostenuti di regola alla fine dei singoli anni in cui lo studente abbia frequentato l'insegnamento; ma se, per qualunque ragione, egli debba differire l'esame ad un anno successivo, egli può sostenere nella medesima sessione, anzi nel medesimo appello, più di un esame, purchè, naturalmente sia risultato regolarmente iscritto.

Le *prove scritte* si sostengono al termine del numero di anni prescritto per gli insegnamenti cui esse sono relative.

La prova di cultura generale, nei corsi di laurea, può essere sostenuta quando siano stati superati 18 esami previsti nel piano di studi.

La *prova scritta di pedagogia*, nel corso di diploma, si sostiene dopo che siano stati superati i primi due esami orali di Pedagogia. Il terzo esame orale di Pedagogia si sostiene per ultimo.

Gli studenti che intendono sostenere esami sulla base di *iscrizioni ai corsi ottenute in altre sedi*, devono prendere accordi con il Professore della materia per definire il programma d'esame; in mancanza di accordi preventivi, non saranno ammessi alla prova.

NORME PER GLI ESAMI DI LAUREA

L'argomento della dissertazione per l'esame di laurea deve essere letterario, storico, geografico, linguistico e artistico, per gli aspiranti alla laurea in materie letterarie; di carattere filosofico, pedagogico, psicologico per gli aspiranti alla laurea in pedagogia.

Le dissertazioni devono essere presentate almeno venti giorni prima dell'inizio della sessione degli esami di laurea.

Si consiglia di prendere accordi con il professore competente almeno un anno prima della presentazione della dissertazione.

Di regola gli studenti che si sono impegnati a svolgere una tesi di laurea, dovranno presentarsi almeno una volta al mese al Professore o al suo Assistente per consultarsi sul lavoro svolto. Ove trascorrono due mesi nel periodo dell'anno accademico senza che lo studente si presenti, il Professore lo potrà ritenere rinunciatario ai fini dell'argomento assegnato.

Gli studenti che intendono chiedere una tesi di laurea in una delle materie pedagogiche sono invitati a presentarsi nell'Istituto di Pedagogia alle ore 18.30 del mercoledì.

(Commissione: Peretti - Orlando - De Vivo)

o alle ore 11 del giovedì

(Commissione: d'Arcais - Bernardinis, Genco)

di tutte le settimane, ad eccezione dei periodi di vacanza.

PROVA DI ITALIANO SCRITTO PER PEDAGOGIA E VIGILANZA

Per la preparazione alla prova di Italiano scritto si consiglia agli studenti di Pedagogia e Vigilanza di svolgere un minimo di tre elaborati, scegliendo fra i temi assegnati durante le esercitazioni, nel corso delle quali verranno poi discussi e corretti. La consegna delle prove scritte dovrà essere fatta personalmente e solo durante le ore di esercitazione.

ESAME DI CULTURA GENERALE

In attesa che il Legislatore risponda alle richieste avanzate dal Consiglio di Facoltà, in data 9 settembre 1968 per l'abolizione dell'esame di Cultura generale, il Consiglio di Facoltà, nella sua seduta del 7 ottobre 1969, ha deliberato che l'esame di Cultura generale avvenga secondo nuove modalità, e precisamente con la presentazione, da parte dello studente di uno scritto introduttivo o critico-espositivo del proprio lavoro di laurea al docente con cui egli è in rapporto per la tesi, e ciò di occasione di ogni sessione di esame comprese le sedute di sessione aperta. Nella valutazione verrà tenuto conto della media dei voti conseguiti negli esami sostenuti in precedenza (non meno di 18).

NORME PARTICOLARI

Per gli studenti che hanno mantenuto il piano di studio tradizionale e che perciò devono sostenere le prove scritte, ai fini dell'esonero delle tasse e del conseguimento del presalario, resta fisso il numero degli esami che devono esser dati in ogni anno di corso.

Tale numero è il seguente:

Corso di laurea in Materie Letterarie

I anno: 5 esami;

II anno: 5 esami;

III anno: 8 esami;

IV anno: 5 esami.

Si intende che, nel numero degli esami sopra indicati, possono essere comprese una prova scritta di latino, una prova scritta di lingua straniera e l'esame di cultura generale.

Corso di laurea in Pedagogia

- I anno: 5 esami;
 II anno: 7 esami;
 III anno: 6 esami;
 IV anno: 5 esami.

Si intende che, nel numero degli esami sopra indicati, possono essere comprese una prova scritta di italiano, una prova scritta di latino, una prova scritta di lingua straniera e la prova di cultura generale.

Diploma di Vigilanza Scolastica

- I anno: 6 esami;
 II anno: 7 esami;
 III anno: 7 esami.

Si intende che, nel numero degli esami sopra indicati, possono essere comprese una prova scritta di italiano, una prova scritta di Pedagogia, una prova scritta di lingua straniera.

Per gli studenti che hanno presentato il piano di studi e che quindi sono esenti dal sostenere le prove scritte, il numero degli esami da sostenere ai fini dell'esonero tasse e del conseguimento del presalario risulta il seguente:

<i>Materie Letterarie</i>	<i>Pedagogia</i>	<i>Vigilanza Scolastica</i>
I anno: 4 esami;	I anno: 4 esami;	I anno: 5 esami;
II anno: 4 esami;	II anno: 5 esami;	II anno: 6 esami;
III anno: 7 esami;	III anno: 6 esami;	III anno: 6 esami.
IV anno: 5 esami.	IV anno: 4 esami.	

Lo studente ha la possibilità di decidere, in armonia con i propri interessi culturali e tenendo conto dei temi trattati nei corsi e nei relativi seminari, l'ordine con cui affrontare gli esami previsti per ogni corso di laurea o per il corso di diploma.

Dato che alcuni corsi sono tenuti soltanto a Padova o soltanto a Verona, gli studenti che desiderano frequentare un corso che si tiene in una sede diversa da quella di frequenza abituale e sostenere il relativo esame, possono farlo previa richiesta al Preside.

Si rende noto che, a partire dal corrente anno accademico, ed in considerazione dell'entrata in vigore della legge sulla liberalizzazione dei piani di studio, il Consiglio di Facoltà ha abolito la distinzione dei corsi, e dei corrispondenti esami, in una parte A ed in una parte B (o B₁).

La motivazione della decisione risulta dal versale del 1° dicembre 1970, di cui è qui di seguito riportato la parte che interessa.

«Il Consiglio di Facoltà prende in considerazione la nuova situazione verificatasi in conseguenza dell'entrata in vigore della legge 910 relativa alla liberalizzazione dei piani di studio, il Consiglio constata che con tale legge sono praticamente venute meno le ragioni che lo avevano indotto, due anni or sono, a votare la deliberazione con la quale si procedeva alla divisione dei corsi e dei relativi programmi d'esame in una parte A (di carattere istituzionale) ed in una parte B (di carattere monografico, da svolgersi possibilmente in forma seminariale), e si faceva obbligo ad ogni studente di

sostenere nel corso della sua carriera, almeno otto esami su programma A+B, con tuttavia la possibilità di scegliere nell'ambito delle materie previste dal piano di studio, le otto da affrontare con questo programma più impegnativo.

Con tale decisione si era voluto trovare un modo per ridurre la eccessiva rigidità dei piani di studio, e per attenuare la netta separazione fra materie fondamentali e materie complementari, offrendo allo studente una maggiore possibilità di approfondire la propria preparazione proprio in quelle discipline verso le quali erano prevalentemente rivolti i suoi interessi culturali. Poiché la legge sulla liberalizzazione permette ora agli studenti una assai più ampia libertà di scelta, il Consiglio delibera di abolire, a partire dall'anno accademico 1970-71, ogni distinzione fra esami di tipo A ed esami di tipo A+B.

Il Consiglio ritiene inoltre che, in armonia con questa decisione, ed in armonia con la stessa legge sulla liberalizzazione dei piani di studio, sia opportuno togliere l'obbligo, a suo tempo stabilito per gli studenti, di frequentare almeno otto seminari nel corso della propria carriera (o di preparare i corrispondenti otto esami su programma particolarmente impegnativo), e di lasciare invece allo studente la facoltà di scegliere il tipo di preparazione all'esame che ritiene opportuno.

Per le stesse ragioni, il Consiglio ritiene opportuno lasciare che anche i docenti decidano, in armonia con le esigenze relative alla loro disciplina ed alle concrete possibilità di svolgere in modo efficace una attività seminariale, la forma in cui sviluppare il loro insegnamento (solo lezioni; lezioni e seminari; solo seminari).

Il Consiglio tuttavia ritiene di dover rivolgere a tutti i docenti l'invito a fare il possibile perché, là dove le condizioni lo permettono, l'insegnamento si svolga in forma seminariale. La partecipazione ai seminari di ricerca, infatti, rende possibile allo studente una importante esperienza di vita comunitaria fondata sulla collaborazione ed il dialogo fra tutti i membri del gruppo, crea le condizioni indispensabili per una sua più attiva partecipazione alla elaborazione dei temi prescelti, permette un approfondimento degli aspetti metodologici delle ricerche affrontate ed offre anche la opportunità di sviluppare, parlando di fronte agli altri, le proprie capacità didattiche».

Si avverte che coloro i quali, per una precisa e motivata ragione scientifica connessa all'indirizzo di studi prescelto ed al relativo piano, intendono laurearsi con professori di altre Facoltà, ne debbono fare specifica richiesta alla Presidenza e la Facoltà giudicherà di volta in volta della motivazione di eccezionalità della richiesta.

Bibliografia:

1. G. SADOUL. *Manuale del cinema*. Einaudi, Torino, 1960.
oppure:
A. CHIARINI. *Arte e tecnica del film*, Laterza, Bari, 1966.
2. G. CALENDOLI. *Storia e critica del cinema, parte generale*, Libreria Universitaria Verona.
G. P. BRUNETTA. *Forma e parola nel cinema*, Liviana, Padova, 1970.
3. G. BRUNETTA. *Hitchcock*, Delta tre, Padova.
Gli studenti che intendano partecipare ai lavori di seminario, leggeranno uno dei seguenti volumi:
A. NAPOLITANO. *Film significato e realtà*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, '66.
E. GARRONI. *Semiotica ed estetica*, Laterza, Bari, 1968.
G. BETTEFINI. *Cinema: Lingua e scrittura*, Bompiani, Milano, 1968.
Il n. 15 della rivista «Communications», ed du Seuil, Paris, 1970.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il lunedì alle ore 11 e mercoledì dalle ore 10 alle 11.

PROGRAMMI DEI CORSI

Sede di Padova

LAUREA IN PEDAGOGIA

FILOSOFIA I°

(Prof. P. Faggiotto)

1. Introduzione al problema metafisico.
2. Analisi della metafisica leibniziana.
3. Storia della filosofia moderna da Bacone a Kant.

Bibliografia:

1. P. FAGGIOTTO. *Saggio sulla struttura della metafisica*, II ediz., Cedam, Padova, 1969.
2. G. W. LEIBNIZ. *Discorso di metafisica e Monadologia*.
3. Appunti dalle lezioni ed eventuali dispense.

Il programma verrà svolto prevalentemente mediante seminari. Gli studenti sono perciò invitati a dare il loro contributo di ricerche individuali e di gruppo che, concordate all'inizio del corso, saranno oggetto di pubblica discussione.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il lunedì alle ore 17.

FILOSOFIA II°

(Prof. A. M. Moschetti)

Interpretazione sociologica, metafisica e morale del concetto di situazione.

1. La situazione nel mondo socio-culturale.
2. La situazione in una categoriologia dell'unità.
3. Il trascendimento etico-religioso della situazione.

Bibliografia:

- A. M. MOSCHETTI. *L'unità come categoria*, vol. II, *Situazione e storia*, Marzorati, Milano 1959, pp. 150-351.

Agli studenti che intendono frequentare il seminario si consigliano, come oggetto di esercitazione, le opere seguenti:

G. G. F. HEGEL, *Lezioni sulla filosofia della storia*, tr. da G. Calogero e C. Fatta, vol. I, Firenze 1947.

B. CROCE, *Il concetto della storia*, a cura di A. Parente, Bari 1957.

FEUERBACH, MARX, ENGELS, *Materialismo dialettico e materialismo storico*, a cura di C. Fabro, La Scuola, Brescia 1962.

F. BATTAGLIA, *I valori fra la metafisica e la storia*, Bologna, 1957.

Ogni studente deve dimostrare di conoscere nelle linee generali la storia della filosofia dall'idealismo etico di Fichte all'esistenzialismo: deve inoltre fare oggetto di studio e di discussione l'*Etica nicomachea* di ARISTOTELE, di cui si consiglia l'edizione a cura di F. Amerio («La Scuola» Editrice, Brescia).

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle ore 18 alle ore 19.

FILOSOFIA II. («doppiamento»)
(Prof. D. Formaggio)

Titolo del Corso:

Il nulla, il sensibile, il possibile.

La bibliografia, per motivi di ricerca in atto, verrà data lungo lo sviluppo del Corso.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti prima delle lezioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA I°
(Prof. I. De Luca)
(per gli studenti con iniziali A-L)

1. Il romanzo italiano nella prima metà dell'Ottocento.
2. *La Divina Commedia* (Inferno: Purgatorio: i primi 15 canti).
3. Storia della letteratura italiana dalle origini al Cinquecento compreso.
4. Elementi bibliografico-critici per lo studio della letteratura italiana. Nozioni propedeutiche (lingua, metrica, filologia).

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni e lettura delle seguenti opere: U. FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis*; A. MANZONI, *I promessi sposi*; N. TOMMASEO, *Fede e bellezza*; F. FUBINI, *Lettera dell'«Ortis»*, in *Ortis e Didimo*, Milano, Feltrinelli, 1963, pp. 11-85; A. MANZONI, *del romanzo storico*; G. CONTINI, *Per il romanzo del Tommaseo*, in *Esercizi di lettura*, Firenze, Le Monnier, 1947, pp. 355-366.
2. Nel testo critico e con l'ausilio di uno dei migliori commenti. Consigliati: Sapegno, Momigliano.

3. Lo studio della storia letteraria deve essere integrato, specialmente per gli autori maggiori, con la lettura dei testi contenuti in una antologia. Consigliata: W. BINNI - R. SCRIVANO, *Storia e antologia della letteratura italiana*, Milano, Principato, 1970, voll. I e II (fino al '500 compreso).
4. W. BINNI - R. SCRIVANO, *Introduzione ai problemi critici della letteratura italiana*, Firenze, D'Anna, 1967; A. MARCHESI - A. SARTORI, *Il segno, il senso*, Grammatica moderna della lingua italiana, Milano, Principato, 1970.
(Per i punti 2, 3, 4 saranno tenute apposite esercitazioni dal prof. A. Balduino, dal dott. C. De Michelis e dai dott. L. Pampaloni e L. Griggio).

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA I°
(Prof. M. Gorra Cecconi)
(per gli studenti con iniziali M-Z)

1. Nievo e le «Confessioni di un Italiano».
2. La letteratura italiana dalle Origini al Cinquecento compreso (con letture d'autori).
3. Lettura integrale della *Divina Commedia*, Inferno e Purgatorio, canti I-XVII.

Bibliografia:

1. M. GORRA, *Nievo fra noi*, Firenze, La Nuova Italia, 1970.
2. W. BINNI - R. SCRIVANO, *Storia e antologia della letteratura italiana*, Milano, Principato, vol. I e vol. II (fino al '500 compreso); W. BINNI - R. SCRIVANO, *Introduzione ai problemi critici della letteratura italiana*, Milano, Principato, (parte I°).
3. DANTE, *La Divina Commedia*, a cura di N. SAPEGNO, Firenze La Nuova Italia, vol. I, *Inferno*; vol. II, *Purgatorio*.
Seminario (eventuale, v. sotto «Norme concernenti i seminari»): Le posizioni di maggior rilievo nella critica degli ultimi cinquant'anni sull'opera del Manzoni.
(Per i punti 2 e 3 saranno tenute apposite esercitazioni dai dott. L. Pampaloni e L. Griggio, dal prof. A. Balduino e dal dott. C. De Michelis).

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA II°
(Prof. M. Pecoraro)

1. La fortuna dei grandi trecentisti, e in particolare della lirica del Petrarca, dal sec. XIV al primo Cinquecento.
2. Filologia e politica nel Tommaseo.
3. D. ALIGHIERI, *Purgatorio* (canti XVI-XXXIII) e *Paradiso* (intero).
4. Storia della letteratura italiana dal Seicento ai giorni nostri.
5. Elementi di propedeutica critica e filologica.

Bibliografia:

1. e 2. Appunti dalle lezioni e lettura e commento dei seguenti testi: B. DA MONTMAGNO, *Rime*, a cura di R. SAPEGNO, Bologna, Patron, 1970 (pp. 5-92); P. BEMBO,

Rime (in qualsiasi edizione): M. PECORARO, *Saggi vari da Dante al Tommaseo*. Bologna, Patron, 1970, capp. VI, VII, XIII, XIV e XVI.

3. Nel testo critico e con l'ausilio di uno dei seguenti commenti: Sapegno. Piroloni, Porena-Pazzagli, Montanari, Fallani, Siro A. Chimenz, Casini-Barzi, Scartazzini-Vandelli, Momigliano.
4. In un manuale di *Storia della letteratura italiana* per le Scuole medie superiori (Binni-Scrivano, Sapegno, Sansone, Cappuccio, ecc.). Lo studio della storia letteraria deve essere integrato, per gli autori maggiori, con la lettura dei testi contenuti nel II e III volume della *Storia e Antologia della letteratura italiana* di W. BINNI e R. SCRIVANO, Milano, Principato, 1968-1970).
5. W. BINNI - R. SCRIVANO, *Introduzione ai problemi critici della letteratura italiana*. Messina-Firenze, D'Anna, 1967, in particolare, P. I., capp. II, III, IV; P. II, capp. XIII, XVI, XVIII, XXI, XXIV, XXVIII, XXXIII, XXXIV, XXXVI, XXXVII. A. MARCHESE - A. SARTORI, *Il segno, il senso*, Grammatica moderna della lingua italiana, Milano, Principato, 1970.

(Per i punti 3, 4, 5 saranno tenute apposite esercitazioni dal dott. C. De Michelis, dal prof. M. Pastore Stocchi e dai dott. L. Griggio e L. Nadin).

LINGUA E LETTERATURA LATINA 1°
(Prof. T. Bertotti)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 31.

LINGUA E LETTERATURA LATINA 2°
(Prof. E. Pianezzola)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 31.

LINGUA E LETTERATURA LATINA
(per gli studenti di filosofia)
(Prof. S. Troilo)

Parte generale

1. Istituzioni di letteratura, con particolare riguardo al pensiero filosofico.

Parte speciale

2. SENECA, *De brevitate vitae*.

Letture

3. a) LUCREZIO (scelta).
b) CICERONE, opere filosofiche (scelta)

N.B. Del corso faranno parte integrante esercitazioni per un'ora settimanale.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.
V. PALADINI - E. CASTORINA, *Storia della letteratura latina*, Patron, Bologna, 1969. N.B. Lo studio della letteratura va integrato con la lettura dell'articolo di ADOLFO LEVI, *La filosofia in Roma*, nella «Guida allo studio della civiltà romana antica», Ist. Ed. del Mezzogiorno, 1961, vol. II, pagg. 499-536. Di questo saggio saranno tratte fotocopie ad uso degli studenti.
2. Appunti dalle lezioni.
SENECA, *La brevità della vita*, comm. di A. Traina. Loescher, Torino, 1970.
3. LUCREZIO, *Il poema della natura*, scelta di E. Bignone e M. R. Posani, Le Monnier, Firenze.
3. CICERONE, *Antologia filosofica*, a cura di B. Riposati e di L. Dal Santo. Milano, Dante Alighieri, 1962, 5° ed.

N.B. La scelta dei passi è lasciata agli studenti; la sua estensione non dovrà essere inferiore ai 300 versi per Lucrezio e a 20 capitoli per Cicerone.

Potranno essere tenuti seminari a richiesta degli studenti.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 16 alle 18.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE
(Dr. D. Bovo)

Piano di studio tradizionale

Primo anno

- a) *Lingua*: morfologia e sintassi del francese moderno.
- b) *Cultura*:

Storia della civiltà e della letteratura francese, dalle origini al Seicento compreso, e conoscenza diretta di un autore del periodo studiato.

Indicazioni bibliografiche dettagliate verranno fornite durante il corso.

Secondo anno

- a) *Lingua*: morfologia e sintassi del francese moderno.
- b) *Cultura*:

Storia della civiltà e della letteratura francese, dal Settecento ai giorni nostri, e conoscenza diretta di un autore del periodo studiato.

Indicazioni bibliografiche dettagliate verranno fornite durante il corso.

L'esame orale consiste in una conversazione in lingua francese su argomenti attinenti il programma svolto.

La prova scritta consiste in una traduzione dal francese in italiano.

Piani di studio tipo

Lingua francese: per gli indirizzi filosofico, Pedagogico e Psicologico.

L'esame consiste nella lettura e traduzione, ad apertura di libro, di un testo francese di cultura generale, o attinente all'orientamento specifico del piano prescelto.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti, il mercoledì dalle 15 alle 17.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE
(Dott. M. Melchionda)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 35.

LINGUA E LETTERATURA RUSSA
(Prof. I. Dollar)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 36.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA
(Prof. M. Pinna)

Primo anno

1. Lingua: fonetica, ortografia, morfologia. Esercizi di dettato, di versione da e in spagnolo, conversazione.
2. Problemi fondamentali di storia della letteratura spagnola dalle origini all'epoca di Filippo II. Il teatro di Lope de Vega.
3. Lettura di Lope de Vega: alcune scene de *El bastardo Mudarra*.
4. Lettura personale delle *Coplas por la muerte de su padre* di Jorge Manrique e del *Lazarillo de Tormes* di Anonimo, in traduzione e conoscenza nel testo spagnolo del «tratado» I, II e III di quest'opera che deve essere illustrata criticamente nel suo insieme e di LOPE DE VEGA, *Fuenteovejuna*, in traduzione.

Bibliografia:

1. A. M. GALLINA, *Corso di lingua spagnola*. Ed. Mursia, Milano.
2. J. M. VALVERDE, *Storia della letteratura spagnola*. ERI, ed. Rai, Radiotelevisione italiana, Torino: capitoli I-X e XIII.
3. LOPE DE VEGA, *El bastardo Mudarra*, Scene dell'atto terzo (saranno disponibili copie ciclostilate). M. PINNA, *Studi di letteratura spagnola*, Edizioni A. Longo, Ravenna, 1970: «Profilo di L. de Vega», «Alcuni aspetti del concettismo di L. de Vega», *Fuenteovejuna*, traduzione di G. Gasparetti, ed. B.U.R., Milano.
4. J. MANRIQUE, *Coplas por la muerte de su padre in Poesie*, a cura di M. Pinna. Ed. Vallecchi, Firenze. Introduzione, testo e traduzione. Dell'introduzione deve essere studiato almeno il cap. sulle *Coplas*. Per il *Lazarillo* si consiglia la traduzione di G. Gasparetti, B.U.R. Per la lettura del testo spagnolo l'ed. a cura di P. Mazzei: Ed. Signorelli, Milano. Per un maggiore approfondimento si consiglia ALBERTO DEL MONTE, *Itinerario del romanzo picaresco spagnolo*, Sansoni, Firenze: parte riguardante il *Lazarillo*.

Il programma è identico per i tre gruppi: A (frequentanti), B (seminario), B₁ (non frequentanti): per i gruppi delle lezioni di lingua si rinvia all'orario relativo.

Il docente riceve subito dopo le lezioni.

Secondo anno

1. Perfezionamento delle nozioni, di cui al n. 1 del primo anno. Dizionario consigliato: AMBRUZZI (ital.-spagn. e spagn.-ital.). Paravia. Torino.
2. Problemi fondamentali di storia della letteratura spagnola dall'epoca del barocco ai nostri giorni.
3. Letture antologiche della lirica di Antonio Machado e Jorge Guillén.
4. Letture personali: lettura di Buscón di QUEVEDO, in traduzione e conoscenza nel testo spagnolo del capitolo I, II e III del primo libro: traduzione e commento critico; dello stesso, liriche scelte: lettura, traduz. e commento critico.

Bibliografia:

1. Si veda primo anno. Si raccomanda la frequenza delle lezioni di lingua.
2. J. M. VALVERDE, (vedi primo anno) capp. XI-XXVI.
3. A. Machado: *Poesias completas*, ed. Esposa-Calpe, Madrid e J. Guillén: Ed. Gradas, Madrid. Per l'illustrazione critica si rinvia ai capitoli relativi ai due poeti in M. PINNA, *Studi di letteratura spagnola*, ediz. Longo, Ravenna, 1970. Si lascia facoltà di scelta antologica dei testi dei due poeti.
4. La scelta delle liriche di Quevedo è affidata al gusto personale dello studente che può avvalersi della parte antologica del vol. M. PINNA, *La lirica di Quevedo*, Liviana, Padova (testi, traduzione e introduzione: di quest'ultima si raccomanda lo studio integrale). Il *Buscón* può essere letto nella traduzione di Giannini (economica, ed. Bietti) o del Gasparetti (UTET ed. Torino); per i capitoli in spagnolo si può ricorrere all'ed. Espasa-Calpe (Clásicos castellanos) o Clásicos Ebro, Madrid (economica).

Il programma è identico per i tre gruppi: A (frequentanti), B (seminario), B₁ (non frequentanti).

Il docente riceve subito dopo le lezioni.

Lingua spagnola: esame unico, senza prova scritta. Lo studio relativo è inteso a mettere lo studente di pedagogia in condizione di saper bene interpretare testi spagnoli di indole concettuale. Per l'apprendimento linguistico si veda la bibliografia del primo anno grammatica e dizionario. L'esame verterà sulla lettura, traduzione e illustrazione critica di un'opera proposta dallo studente o scelta nel seguente elenco:

DANTISCO, *Galateo español*, por Margherita Morreale, Madrid, 1968 (solo il testo, con l'ausilio del «glosario»). GRACIÁN, *El criticón* (Ed. Clásicos Ebro, Madrid). FEIJÓO, *Discursos y cartas* (Ibid.). CADALSO, *Cartas marruecas* (Ib.). GANIVET, *Idearium español - El porvenir de España* (Espasa-Calpe, Austral). RONÓ, *Ariel* (Ib.). UNAMUNO, *Vida de don Quijote y Sancho, En torno al casticismo, Del sentimiento trágico de la vida, La agonía del cristianismo* (tutte ed. economiche; Espasa-Calpe).

Austral). ORTEGA Y GASSET. *La rebelión de las masas. El tema de nuestro tiempo, Ideas y creencias, El libro de las misiones* (Austral). ARANGUREN, *La juventud europea* (Barcelona, Editorial Seix Barral).

Si raccomanda la frequenza delle lezioni di lingua. Orientamenti su questo programma verranno dati nelle ore di colloquio con gli studenti: il docente riceve alla fine di ogni lezione.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA

(Prof. G. Baioni)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 38.

PEDAGOGIA I° ANNO

(A-M)

(Prof. A. Genco)

1. Ambiente ed educazione.
2. Il pensiero pedagogico di G. E. Pestalozzi.
3. Storia della Pedagogia (vedi *Indicazioni generali*).

Bibliografia:

1. G. FLORES D'ARCAIS, *L'ambiente*, La Scuola, Brescia, 1952.
- A. CLAUSSE, *Teoria dello studio di ambiente*, La Nuova Italia, Firenze, 1964.
2. A. GENCO, *Il pensiero di G. E. Pestalozzi*, Liviana ed., Padova, 1968.

N.B. Agli studenti che intendono frequentare il seminario la bibliografia sarà fornita direttamente.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti dopo le lezioni.

PEDAGOGIA I° ANNO

(N-Z)

(Prof. M. Peretti)

1. Introduzione alla ricerca pedagogica.
2. Il pensiero pedagogico di J. Locke
3. Storia della Pedagogia (vedi *Indicazioni generali*).

Bibliografia:

1. M. PERETTI, *Il concetto di cultura educativa*, La Scuola, Brescia, 1965.
Studio di una delle seguenti opere a scelta:
G. FLORES D'ARCAIS, *La ricerca pedagogica*, Laterza, Bari, 1964.

- R. HUBERT, *Trattato di pedagogia*. Armando. Roma. 1967.
- P. KRIEKMANS, *Trattato di pedagogia*. La Scuola. Brescia. 1968.
- B. SUCHODOLSKI, *Trattato di pedagogia*. Armando. Roma. 1966.
2. J. LOCKE, *Antologia pedagogica* (a cura di D. Orlando. *Il pensiero educativo* di J. Locke, La Scuola, Brescia, 1965).
3. G. FLORES D'ARCAIS - M. PERETTI, *Storia della Pedagogia* (dispense) (vedi *indicazioni generali*).

N.B. Agli studenti che intendono frequentare il seminario la bibliografia sarà fornita direttamente.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti dopo le lezioni.

PEDAGOGIA II° ANNO

(A-M)

(Prof. G. Flores d'Arcais)

1. L'istruzione programmata.
2. La pedagogia nell'*Emilio* di G. G. Rousseau.
3. Storia della Pedagogia (vedi *Indicazioni generali*).

Bibliografia:

1. S. MEYER MARKLE, *Good Frames and bad. A Grammar of Frame writing*, 2nd ed., John Wiley & Sons, New York, 1969 (prossima traduzione italiana).
- FONTANA - TOMASSUCCI, *Istruzione programmata e macchine per insegnare*, Armando, Roma, 1969.
- B. F. SKINNER, *La tecnologia dell'insegnamento*, trad. di L. Magliano, La Scuola, Brescia, 1970.
2. G. G. ROUSSEAU, *Emilio* (in edizione integrale).
3. G. FLORES D'ARCAIS - M. PERETTI, *Storia della Pedagogia*. (dispense), (vedi *indicazioni generali*).

N.B. Agli studenti che intendono frequentare il seminario la bibliografia sarà fornita direttamente.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il giovedì alle ore 12.

PEDAGOGIA II° ANNO

(N-Z)

(Prof. M. Peretti)

1. La personalità della donna e il problema della sua educazione.
2. L'educazione femminile nel pensiero di A. Necker de Saussure.
3. Storia della Pedagogia (vedi *Indicazioni generali*).

Bibliografia:

1. M. PERETTI, *La personalità della donna e il problema dell'educazione femminile*, La Scuola, Brescia, 1961.
Un'opera di pedagogia femminile contemporanea a scelta, concordata con il docente.
2. A. NECKER DE SAUSSURE, *L'educazione progressiva*, ed. Paravia, Torino.
3. G. FLORES D'ARCAIS - M. PERETTI, *Storia della Pedagogia*, (dispense) (vedi *indicazioni generali*).

N.B. Agli studenti che intendono frequentare il seminario la bibliografia sarà fornita direttamente.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti dopo le lezioni.

PEDAGOGIA III° ANNO
(Prof. A. M. Bernardinis)

1. Le correnti pedagogiche del XX secolo con particolare riguardo all'attivismo.
2. Il pensiero pedagogico di J. Dewey.
3. Storia della pedagogia (vedi *Indicazioni generali*).

Bibliografia:

1. G. FLORES D'ARCAIS, *Il problema della pedagogia, oggi*, Parte II (da Makarenko e Dewey in poi) (dispense).
G. FLORES D'ARCAIS, *Considerazioni sull'attivismo* (nelle medesime dispense).
2. J. DEWEY, *Scuola e società* (in una edizione integrale).
3. G. FLORES D'ARCAIS - M. PERETTI, *Storia della Pedagogia* (dispense) (vedi *Indicazioni generali*).

N.B. Agli studenti che intendono frequentare il seminario la bibliografia sarà fornita direttamente.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il venerdì e il sabato dopo le lezioni.

STORIA MEDIOEVALE
(Prof. L. Sbriziolo)

1. Storia del medioevo in generale (476-1454).
2. Problemi e aspetti della seconda metà del s. VIII: dagli *Annales regni Francorum* e dal *Liber pontificalis*.

Bibliografia:

1. a) un serio manuale di scuola media superiore.
b) G. CRACCO, *Lineamenti di storia medievale*, I-III, Giappichelli, Torino, 1970.
c) Una lettura a scelta tra le seguenti:
G. LUZZATTO, *Storia economica d'Italia. Il Medioevo*, Sansoni, Firenze, 1963.
H. PIRENNE, *Maometto e Carlomagno*, Laterza, Bari, 1969.
2. Appunti dalle lezioni e commento delle fonti illustrate in esse (Padova, 1971).

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il...

STORIA MODERNA
(Prof. A. Stella)

1. Nozioni, temi e testi di storia moderna, orientamenti metodologici.
2. Parte monografica: tolleranza e libertà religiosa nell'età moderna.

Bibliografia:

1. Un buon manuale di liceo, in edizione aggiornata, integrato dalla lettura di brani dell'antologia: F. GAETA - P. VILLANI, *Documenti e testimonianze. Antologia di documenti storici*, ed. Principato, Milano, 1967 (il cui elenco si trova esposto all'albo dell'Istituto di Storia medioevale e moderna). E' ammessa la sostituzione dell'antologia con: F. CHABOD, *Lezioni di metodo storico*, a cura di L. Firpo, ed. Laterza, Bari, 1969.
Inoltre, a scelta, uno dei seguenti volumi: F. CHABOD, *L'Italia contemporanea*, ed. Einaudi, Torino, 1961; F. BRAUDEL, *Il mondo attuale*, vol. I, *Le civiltà extraeuropee*, Einaudi, Torino, 1966; E. KOCAN, *L'Italia del dopoguerra*, ed. Laterza, Bari, 1968.
2. J. LOCKE, *Lettera sulla tolleranza*, trad. ital., ed. La nuova Italia, Firenze, 1961.
R. H. BAINTON, *La lotta per la libertà religiosa*, trad. ital., ed. Il Mulino, Bologna, 1963.
Si consiglia anche uno dei seguenti volumi: F. RUFFINI, *La libertà religiosa*, ed. Feltrinelli, Milano, 1967; H. KAMEN, *Nascita della tolleranza*, trad. ital., ed. Il Saggiatore, Milano, 1967; A. STELLA, *Anabattismo e antitrinitarismo in Italia nel XVI secolo. Nuove ricerche storiche*, ed. Liviana, Padova, 1969.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il martedì dalle ore 18 alle 20.

STORIA DELLA FILOSOFIA I°
(cognomi dalla lettera A alla lettera L)
(Prof. G. Santinello)

1. Lineamenti di storia della filosofia antica.
2. Il neoplatonismo antico e la sua fortuna nel pensiero rinascimentale.

3. Ricerche seminariali (non sono obbligatorie per l'esame e chi vi è interessato deve iscriversi presso l'Istituto entro la fine di dicembre).

Bibliografia:

1. Un manuale liceale; in particolare si consiglia: V. MATHIEU, *Storia della filosofia*, ed. La Scuola, Brescia, vol. I.
 2. a) Studio del neoplatonismo in F. ADORNO, *La filosofia antica*, Feltrinelli, Milano, vol. II, parte III, pp. 561-780; oppure G. FAGGIN, *I precursori del neoplatonismo e i neoplatonici*, in *Grande Antologia Filosofica*, Marzorati, Milano, vol. I, pp. 655-803.
 - b) G. SANTINELLO, *Saggi sull'umanesimo di Proclo*, Patron, Bologna, 1966.
G. SANTINELLO, *Studi sull'umanesimo europeo*, Antenore, Padova, 1969 (saggi I e II, pp. 7-73).
 - c) PLATONE, *Timeo*, a cura di M. F. Sciacca, Principato, Milano; oppure: ARISTOTELE, *La fisica*, libri I, VII, VIII, ed. Laterza, Bari.
3. Per coloro che si iscrivono ai seminari è necessaria una preparazione preliminare sulla bibliografia indicata al n. 2 a-b. Per la filosofia del rinascimento si consiglia: G. DE RUGGIERO, *Rinascimento, riforma e controriforma*, Laterza, Bari; E. GARIN, *L'umanesimo italiano*, Laterza, Bari.

Il Titolare riceve gli studenti dopo l'ora di lezione del lunedì.

STORIA DELLA FILOSOFIA I°
(cognomi dalla lettera M alla lettera Z)
(Prof. M. Mignucci)

1. Lineamenti di Storia della Filosofia Antica.
2. La sillogistica di Aristotele.

Bibliografia:

1. Un buon manuale di liceo (dalle origini alla Patristica esclusa). Particolarmente consigliato quello di V. Mathieu.
2. ARISTOTELE, *Gli Analitici Primi*, intr. tr. e note di M. MIGNUCCI, Loffredo, Napoli, 1969. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date all'inizio del corso. Fanno parte integrante del corso una serie di esercitazioni sulla storia della filosofia antica (relative al punto 1), nonché alcune esercitazioni - seminari di logica e di storia della logica (relative al punto 2). Dato il carattere specialistico della parte relativa al punto 2, chi per varie ragioni prevede di non poter frequentare le lezioni e le esercitazioni è consigliato a sostituire (fermo restando il punto 1) il punto 2 con uno dei seguenti punti, a scelta:
3. PLATONE, *Repubblica*, trad. di F. SARTORI, Laterza, Bari (unitamente alla monografia di A. E. TAYLOR, *Platone*, La Nuova Italia, Firenze, 1968).

4. PARMENIDE, *Testimonianze e frammenti*, a cura di M. UNTERSTEINER, La Nuova Italia, Firenze; ZENONE, *Testimonianze e frammenti*, a cura di M. UNTERSTEINER, La Nuova Italia, Firenze.
5. ARISTOTELE, *La Metafisica*, tr. intr. e note di G. REALE, Loffredo, Napoli, 1968 (i primi dodici libri).

Il Titolare del corso è a disposizione per concordare ricerche alternative di gruppo o individuali gestite autonomamente e parallelamente dagli studenti.

Il Titolare del corso riceve gli studenti il giovedì dopo la lezione.

STORIA DELLA FILOSOFIA II°
(Prof. C. Giaccon)

1. Lineamenti di storia della filosofia patristica e medioevale.
2. I primi concetti metafisici in Tommaso d'Aquino.

Bibliografia:

1. M. DE WULF, *Storia della filosofia medioevale*, tr. it. della 6ª ed. fr. 3 voll., Firenze, 1944-49.
F. VAN STEENBERGHEN, *Histoire de la philosophie: période chrétienne*, Lovanio, 1964.
2. C. GIACCON, *I primi concetti metafisici*, Bologna, 1968.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il giovedì alle ore 18.

ANTROPOLOGIA CULTURALE
(Prof. G. Harrison)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 43.

ESTETICA
(Dott. G. Scaramuzza)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 45.

FILOLOGIA GERMANICA
(Prof. C. Tagliavini)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 45.

FILOLOGIA ROMANZA
(Prof. G. Folena)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 46.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO
(Prof. R. Piovesan)

1. Nozioni introduttive di carattere metodologico e storico (dal Neopositivismo alla Scuola di Oxford).
2. La filosofia linguistica dopo Wittgenstein, con particolare riguardo ai seguenti temi:
 - a) Il carattere «performativo» (operativo, produttivo) delle espressioni linguistiche secondo J. L. Austin: chiarimenti e dibattiti (Hare, Searle, Furberg, etc.).
 - b) Nuove tendenze nell'analisi del linguaggio valutativo: dal prescrittivismismo (R. M. Hare) al neonaturalismo (Ph. Foot).

Bibliografia:

1. F. WAISMANN, *I principi della filosofia linguistica*. Ubaldini, Roma, 1969 (i primi dieci capitoli).
2. Il capitolo «Neoempirismo» nella *Storia della Filosofia* (vol. III) di N. ABBAGNANO.
3. Le seguenti voci dell'*Enciclopedia filosofica*. (II edizione, 1967). J. L. AUSTIN, R. M. HARE; Oxford, Scuola di; G. RYLE, P. F. STRAWSON, Significato.
4. Appunti dalle lezioni.
Agli studenti che non sono in grado di frequentare il corso si suggeriscono queste ulteriori letture; J. HARTNACK, *Wittgenstein e la filosofia moderna*, Il Saggiatore, Milano, (specialmente i capp. IV e V).
L. WITTGENSTEIN, *Ricerche filosofiche*, Einaudi, Torino, (fino a pag. 125).
S. TOLMIN, *Ragione ed Etica*, Ubaldini, Roma (pp. 7-74 e 131-192). Il libro di Toulmin può essere sostituito con:
J. L. AUSTIN, *Senso e Sensibilità*, Lerici, Roma, 1970, o con G. RYLE, *Lo spirito come comportamento*, Einaudi, Torino, 1955 (i primi 6 capitoli).
Gli studenti che hanno una buona conoscenza della lingua inglese possono concordare col docente una diversa bibliografia.

Il Titolare del corso riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 16 alle 18, e dopo le lezioni.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE
(Prof. P. G. Nonis)

Argomenti del Corso:

1. *Introduzione alla Filosofia della religione*.

Bibliografia: un testo a scelta fra i seguenti:

- a) B. MINOZZI, *Introduzione allo studio della religione*. Firenze, Vallecchi, 1970.
- b) I. MANCINI, *Filosofia della Religione*. Roma, Abete, 1968.
- c) A. LANG, *Introduzione alla Filosofia della religione*. Brescia, Morcelliana, 1968.

2. *Forme e momenti dell'ateismo contemporaneo*.

Bibliografia: uno o più testi fra i seguenti, a scelta:

- a) AA. VV., *L'Ateismo contemporaneo*, vol. II. Torino, S.E.I., 1968 (altri volumi o parti dell'Opera possono essere presentati, previo accordo col Professore, in sostituzione di questo).
- b) C. FABRO, *Introduzione all'ateismo moderno*. Roma, Studium, 1964 (parti da stabilirsi); oppure, dello stesso Autore, *L'uomo e il rischio di Dio*, Roma, Studium, 1970 (parti da stabilirsi).
- c) A. DEL NOCE, *Il problema dell'Ateismo*. Bologna, Il Mulino, 1964.
- d) AA. VV., *Il problema dell'Ateismo*. Brescia, Morcelliana, 1966.
- e) M. VERRET, *L'Ateismo moderno*. Roma, Editori Riuniti, 1970.
- f) I. LACROIX, *Le sens de l'Atéisme moderne*. Tournai, Casterman, 1967.
- g) Due fra i seguenti volumetti:
J. DELANGLANDE, *Le problème de Dieu*.
H. DE LUBAC, *Athéisme et sens de l'homme*.
ID., *Sur les chemins de Dieu*, (trad. it. «Sulle vie di Dio», ediz. Paoline).
H. BOUILLARD, *Connaissance de Dieu*.
G. MARCEL, *Réflexions sur l'irreligion et la foi*, Aubier Paris, ed. Montaigne (coll. Foi vivante).
R. COFFEY, *Dio degli Atei*. Modena, Ed. Paoline, 1967.
- h) Una edizione, a scelta, de *l'Essenza del Cristianesimo o de La Religione dell'Avvenire*, di L. FEUERBACH.
- i) K. MARX, *La concezione materialistica della storia*. Firenze, La Nuova Italia, 1964.
oppure:
MARX-ENGELS, *Le Opere*. Roma, Editori Riuniti, 1966 (parti da stabilire).
- l) E. SCHILLBEECKX, *Dio e l'uomo*. Roma, Edizioni Paoline, 1967.
- m) G. SIEGMUND, *Storia e diagnosi dell'ateismo*. Roma, Edizioni Paoline, 1967 (II edizione).
- n) Oppure altro testo equivalente, a scelta, previo accordo col Professore.

Ricevimento degli studenti: martedì 17-18, mercoledì 11.30-12.30, 16-17.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
E LEGISLAZIONE SCOLASTICA
(Prof. A. L. Checchini)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 47.

METODOLOGIA E DIDATTICA
(Dott. R. Sartor Finazzi)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 48.

METODOLOGIA E DIDATTICA DEGLI AUDIOVISIVI
(Prof. G. Flores d'Arcais)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 48.

PEDAGOGIA COMPARATA
(Prof. F. De Vivo)

1. Metodi di ricerca nella pedagogia comparata.
2. La struttura organizzativa della scuola slovena.

Bibliografia:

1. F. HILKER. *Pedagogia comparata*. Armando, Roma, 1967.
2. L. PERESSON. *La scuola jugoslava, oggi*. Liviana ed., Padova, 1965.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il venerdì dalle ore 15.30 alle ore 17.

PSICOLOGIA
(Prof. F. Metelli)

I° Corso

1. Del volume *Psicologia* di R. HOFSTÄTTER (Enciclopedia Feltrinelli - Fisher) gli articoli seguenti:
Apprendimento per impressione - Apprendimento per prove ed errori - Associazione - Attenzione - Conflitto - Dinamica di gruppo - Disposizione e ambiente - Encefalo - Esplorazione psichica - Intelligenza - Linguaggio - Memoria - Necessità dell'organismo e sensazioni di bisogno - Pensiero - Psicologia del comportamento - Reattivi mentali - Riflessi condizionati - Sensibilità visiva - Sentimenti - Teorie sull'apprendimento - Volontà.

2. P. GUILLAUME, *Psicologia della forma*, (ed. Universitaria, Firenze) con particolare riferimento ai cap. 3, 4, 8.
3. F. METELLI, *L'oggetto e i problemi della psicologia* (ed. Liviana).
4. F. METELLI, *Le dottrine caratterologiche di E. Kretschmer e G. Pfahler*, ed. Liviana).
5. A. MEDNICK, *Psicologia dell'apprendimento*, (ed. Martello).

II° Corso (iterazioni)

1. E. R. HILGARD e G. H. BOWER, *Teorie dell'apprendimento*, cap. 5, 6, 7, 8, 9.
2. K. KOFFKA, *Principi di Psicologia della Gestalt*, cap. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il martedì alle ore 10.

PSICOLOGIA APPLICATA
(Prof. E. Cattonaro)

1. Le applicazioni della psicologia nel campo clinico ed in quello sociale.
2. Studio psicologico dell'insuccesso scolastico.

Bibliografia:

- A. ANASTASI, *Le applicazioni della Psicologia*. Parte I cap. 1; Parte IV cap. 10; Parte V cap. 13, 14, 15; Parte VI cap. 16; Parte VII cap. 18.
G. BOLLEA, e coll., *Disadattati e minorati*. Laterza, Bari.

Orario di ricevimento studenti, mercoledì ore 16.

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA
(Prof. G. Petter)

Argomento del corso

Oggetto e metodi della psicologia dell'età evolutiva.

Gli aspetti fondamentali dello sviluppo percettivo, intellettuale, affettivo e sociale durante l'infanzia e la fanciullezza.

Alcuni problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza.

Il corso verrà affiancato a partire da gennaio, da attività seminariali. La partecipazione ai seminari è del tutto facoltativa. Le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva, sino al 22 dicembre.

Indicazioni bibliografiche per l'esame

- a) *Dispense*.
- b) G. Petter, *Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza*, La Nuova Italia, Firenze, 1970.

c) Studio critico di un'opera, da scegliersi fra le seguenti:

1. J. PIAGET, *La rappresentazione del mondo del fanciullo*. Boringhieri, Torino, 1970.
2. J. PIAGET, *La genesi del numero nel bambino*. Firenze, La Nuova Italia, 1968.
3. K. LEWIN, *Teoria dinamica della personalità*. C. E. Giunti - Barbera, Firenze '65.
4. K. DUNCKER, *Il pensiero produttivo*. C. E. Giunti - Barbera, Firenze, 1969.
5. H. WERNER, *Psicologia comparata dello sviluppo mentale*. C. E. Giunti - Barbera, Firenze, 1970.
6. G. PETTER, *Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget*, ed. Barbera - Universitaria, Firenze, 1969.
7. G. PETTER, *Conversazioni psicologiche con gli insegnanti*, edizione ampliata, 1971, (volume I° o volume II°).
8. S. FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi*. Boringhieri, Torino, 1968.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA (sdoppiamento)
(Dott. G. Fara)

Argomento del corso

Il campo di studio della psicologia dell'età evolutiva.

Le ricerche sperimentali e l'approccio clinico.

I contributi della psicoanalisi.

Lo sviluppo dell'affettività e della socialità.

L'esame psicologico clinico.

Il corso verrà affiancato, a partire da gennaio, da attività seminari. La iscrizione ai seminari è facoltativa e se ne dovrà fare richiesta entro il 22 dicembre presso l'Istituto di Psicologia dell'Età Evolutiva.

Indicazioni bibliografiche per l'esame:

- a) A. FREUD, *Normalità e patologia del bambino*. Feltrinelli, 1969.
- b) V. SMIRNOFF, *La psicoanalisi infantile*. Armando Armando, 1968.
- c) G. PETTER, *Il contributo di Jean Piaget allo studio dello sviluppo mentale e i suoi riflessi sul piano educativo*. Giunti - Bemporad, Marzocco, 1971.
- d) Un'opera, di cui effettuare uno studio critico, da scegliersi fra le seguenti:
 1. S. FREUD, *La psicoanalisi infantile*. Boringhieri, 1968.
 2. S. FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi*. Boringhieri, 1969.
 3. H. SEGAL, *Introduzione all'opera di M. Klein*. Martinelli, 1968.
 4. F. FORNARI, *La vita affettiva originaria del bambino*. Feltrinelli, 1963.
 5. D. W. WINNICOTT, *La famiglia e lo sviluppo dell'individuo*. Armando Armando, 1968.
 6. E. H. ERIKSON, *Infanzia e società*, Armando Armando, 1967.

7. I. M. JOSSELYN, *L'adolescente e il suo mondo*. Giunti, 1967.
Lo sviluppo psico-sociale del fanciullo, Giunti, 1967.
8. R. SPITZ, *Il primo anno di vita del bambino*, Giunti, 1967.
9. N. WALKER, *Breve storia della psicoterapia*. Feltrinelli, 1961.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti dopo le lezioni.

PSICOLOGIA SOCIALE
(Prof. G. B. Flores d'Arcais)

Programma di massima del corso

1. *Metodologia di ricerca in psicologia sociale.*
 - a) Metodi per la misura degli atteggiamenti e delle opinioni.
- Le scale di atteggiamento.
 - b) Scale di valutazione.
- Il differenziale semantico.
 - c) Tecniche sociometriche.
 - d) Nozioni relative ai metodi di campionatura.
 - e) Nozioni relative alla costruzione di questionari.
 - f) Nozioni relative alla elaborazione automatica di dati.
2. *Alcune aree di studio in psicologia sociale.*
 - a) Atteggiamenti e opinioni.
- La formazione degli atteggiamenti.
- La struttura degli atteggiamenti.
- I cambiamenti degli atteggiamenti.
 - b) La percezione interpersonale.
- Formazione dell'impressione di personalità.
- La percezione di caratteristiche espressive e intenzionali.
 - c) Stereotipi e pregiudizi.
- Studi sulla natura degli stereotipi.
- Il pregiudizio.
 - d) Persuasione e comunicazione.
 - e) Studi sul comportamento sociale degli animali.
 - f) La dinamica dei gruppi.
3. *Linguaggio e comunicazione (parte monografica).*
 - a) Introduzione alla psicolinguistica.
- La grammatica generativo-trasformativa.
- Verso un modello dell'uso e della comprensione del linguaggio.
- L'acquisizione del linguaggio nella prima infanzia.
- Linguaggio e pensiero.

b) Il linguaggio nel suo contesto sociale.

- L'ipotesi di Sapir-Whorf e la relatività linguistica.
- Linguaggio e strati sociali.
- Riflessi linguistici dell'organizzazione socio-culturale.
- Bilinguismo.

Indicazioni bibliografiche. Una bibliografia analitica delle letture richieste e di quelle consigliate ai partecipanti al corso verrà distribuita agli stessi durante gli incontri per le lezioni.

Seminari. A partire da gennaio, verranno iniziati alcuni seminari per gli studenti desiderosi di approfondire la loro preparazione in argomenti specifici di Psicologia Sociale. La lista dei seminari verrà presentata nel mese di dicembre.

Prove d'esame. L'accertamento relativo alle conoscenze e alla preparazione acquisite durante il corso verrà effettuato attraverso una *prova scritta finale*, comprendente una serie di domande, riguardante tutto il corso. Tale prova potrà essere sostituita da tre brevi prove scritte parziali, da affrontare nel corso dell'anno.

Gli studenti che lo desiderano, possono chiedere, in aggiunta alla prova finale, di sostenere un esame orale, la cui valutazione verrà conglobata con quella relativa alla prova scritta.

Nota. Allo scopo di essere in grado di seguire meglio la parte relativa ai metodi, si raccomanda agli studenti di seguire il corso di *Psicometria*.

Orario di ricevimento studenti: martedì dalle ore 16 alle 17, mercoledì dalle ore 11 alle 12, con la preghiera di prendere un appuntamento presso la Segreteria dell'Istituto, a evitare attese.

Indicazioni bibliografiche:

Premessa. Il materiale bibliografico richiesto per il corso comprende:

- a) Testi (capitoli di libri e articoli) da utilizzare come materie di studio.
- b) Articoli o capitoli di libri da leggere per completare la conoscenza degli argomenti affrontati nel corso.
- c) Lavori consigliati o facoltativi, suggeriti a chi volesse approfondire alcuni degli argomenti trattati nel corso o altri problemi non direttamente affrontati.

La presente lista deve intendersi come una indicazione di massima. Alcune variazioni, come aggiunta di qualche articolo da leggere, verranno comunicate nel corso dell'anno. In ogni caso, almeno tre settimane prima di ognuna delle tre prove scritte, verrà fornita una precisa lista ciclostilata del materiale di cui verrà richiesta la conoscenza nella prova stessa.

*Parti prima e seconda del corso*a) *Materiale di studio.*

D. KRECH, R. S. CRUTCHFIELD, E. L. BALLACHEY, *Individuo e Società*, Editrice Universitaria, Firenze 1970, capitoli 1, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 14.
S. ASCH, *Psicologia sociale*, ed. S.E.I., Torino, 1955, capitoli 7, 8, 18.
Dispense in preparazione su *Metodologia di ricerca in psicologia sociale*. a cura di G. B. FLORES d'ARCAIS e D. CAPOZZA.

oppure:

W. J. GOODE e K. H. HATT, *Metodi di ricerca sociale*. Il Mulino, Bologna 1965, capitoli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 20.

Alcuni articoli che verranno indicati prossimamente.

b) *Letture.*

Le letture richieste per questa parte verranno indicate in appositi fogli ciclostilati.

*Parte terza.*a) *Materiale di studio.*

G. B. FLORES d'ARCAIS, *Introduzione alla psicolinguistica*. Dispense in preparazione.

Alcuni capitoli di libri e articoli verranno raccolti in un apposito fascicolo.

PSICOLOGIA SOCIALE (sdoppiamento)
(Prof. D. Capozza)

1. *Temi di Psicologia Sociale.*

- a) L'interazione umana e i processi ad essa collegati.
- b) La comprensione e la conoscenza di persone e di gruppi.
- c) Le credenze e gli atteggiamenti e loro modificazione per effetto di condizioni sociali.
- d) Nozione di gruppo: caratteristiche strutturali dei piccoli gruppi; la direzione del gruppo (concetto di «capo»).

2. *I processi cognitivi nell'interazione sociale.*

- a) Situazioni di incoerenza cognitiva e strategie che l'individuo utilizza per il loro superamento.
- b) Le teorie dell'inconsistenza cognitiva.
- c) Procedimenti induttivi nella verifica della validità di una asserzione sociale.

3. *Metodologia di ricerca in Psicologia Sociale.*

- a) Metodi per la misura degli atteggiamenti e delle opinioni.
- b) Scale di valutazione.
- c) Tecniche sociometriche.
- d) Elaborazione dei questionari.
- e) Nozioni relative ai metodi di campionatura.

Indicazioni bibliografiche. Una bibliografia analitica delle letture richieste e di quelle consigliate ai partecipanti al corso verrà presentata agli stessi durante gli incontri per le lezioni.

Prove d'esame. L'accertamento relativo alle conoscenze e alla preparazione acquisite durante il corso verrà effettuato attraverso una *prova scritta finale*, comprendente una serie di domande, riguardante tutto il corso. Tale prova potrà essere sostituita da tre brevi prove scritte parziali, da affrontare nel corso dell'anno.

Gli studenti che lo desiderano, possono chiedere, in aggiunta alla prova finale, di sostenere un esame orale, la cui valutazione verrà conglobata con quella relativa alla prova scritta.

Nota. Allo scopo di essere in grado di seguire meglio la parte relativa ai metodi, sarebbe consigliabile che gli studenti seguissero il corso di *Psicometria*.

Orario di ricevimento, martedì dalle ore 17 alle 18.

Indicazioni bibliografiche:

Parte I^a:

S. E. ASCH. *Psicologia Sociale*, ed. S.E.I. Torino. Parte I, cap. 1 (leggere); Parte II, cap. 2, 3; Parte III, cap. 5, 7, 8, (9 solo leggere); Parte V; cap. 15 (leggere). 16, 17, 18, (19 solo leggere).

D. KRECH, R. S. CRUTCHFIELD, E. L. BALLACHEY. *Individuo e Società*, traduzione di A. M. Asprea. Editrice Universitaria, Firenze, 1970. Parte II, cap. 5 (pp. 165-176 e pp. 193-208), 6, 7; Parte IV, cap. 11 e 12.

Parte II^a:

Raccolta di articoli tratti dalla letteratura sull'argomento e presentati in forma di *Dispense*.

Parte III^a:

Dispense in preparazione su «*Metodologia di ricerca di Psicologia sociale*», a cura di G. B. Flores d'Arcais e D. Capozza.

oppure

W. J. GOODE, K. H. HATT. *Metodi di ricerca sociale*. Il Mulino, Bologna, 1965, cap. 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17.

PSICOPEDAGOGIA

Primo corso

(Dott. P. Boscolo)

1. Introduzione alla psicopedagogia.
2. Psicopedagogia e tecnologia dell'educazione.
3. Esercitazioni (facoltative).

Bibliografia:

1. W. CORRELL, *Introduzione alla psicopedagogia*, ed. Paoline, Roma, 1968.
- 2.1. B. F. SKINNER, *La tecnologia dell'insegnamento*, La Scuola, Brescia, 1970.
2. P. BOSCOLO, *Cibernetica e didattica*, La Nuova Italia, Firenze, 1969, cap. 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 13.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il lunedì dalle ore 17 alle ore 18.

Esercitazioni (Dott. B. De Bernardi), mercoledì dalle ore 9 alle 10, aula 4.

PSICOPEDAGOGIA

Corso per iteranti
(Prof. C. Metelli Di Lallo)

1. Problemi psicopedagogici del linguaggio nella preadolescenza.
2. Educazione al pensiero creativo nell'età evolutiva.

Bibliografia:

a) Per gli studenti frequentanti che svolgono ricerche in gruppi:

1.1. J. WITWER, *Psicopedagogia dell'analisi grammaticale*, A. Armando, Roma, 1969. Verranno richieste soltanto le pagine qui indicate: 29-37; 45-60; 61-65; 124-135, con il controllo delle parti richiamate nelle altre pagine. Questo testo può essere sostituito con: N. POSTAMAN - C. WEINGARTNER, *La linguistica. Una rivoluzione nell'insegnamento*, A. Armando, Roma, 1968.

2. C. METELLI DI LALLO, *Lo sviluppo del linguaggio nell'educazione intellettuale*, in AA. VV., *L'educazione intellettuale*, Archivio Didattico, Roma, 1969 (fascicolo estratto).

2. A. J. CROPLEY, *La creatività*, La Nuova Italia, Firenze, 1969.

b) Per gli studenti che non svolgono ricerche in gruppi, oltre alle opere citate al punto a):

1. N. GROPO, *Problemi di psicologia dell'educazione*, ed. Vita e Pensiero, Milano, 1970.

2. J. S. BRUNER, *La sfida pedagogica americana*, A. Armando, Roma, 1969.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il lunedì dalle ore 10 alle ore 11 e il mercoledì dalle ore 16 alle ore 17.

Esercitazioni relative ai gruppi di ricerca (Dott. G. Cherubini), mercoledì dalle ore 16 alle 17 studio, giovedì dalle ore 16 alle 17 studio.

SOCIOLOGIA

(Prof. G. P. Prandstraller)

Parte A:

Elementi di sociologia della organizzazione, della funzione e del conflitto.

Parte B:

Sociologia dell'organizzazione, della funzione e del conflitto.

Indicazioni bibliografiche:

Per la parte A:

A. ETZIONI, *Sociologia dell'organizzazione*, Il Mulino, Bologna 1967, capitoli 1, 2, 5, 6, 7, 8.

G. P. PRANDSTRALLER, *L'intellettuale tecnico*, Comunità, Milano, 1970.

G. P. PRANDSTRALLER, *Funzioni e conflitto*, Comunità, Milano, 1970.

Per la parte B:

A. ETZIONI, *Sociologia dell'organizzazione*. Il Mulino, Bologna, 1967.
 P. BLAU, *La burocrazia nella società moderna*. Armando Armando, Roma, 1965.
 G. P. PRANDSTRALLER, *L'intellettuale - tecnico*. Comunità, Milano, 1968.
 Per la parte B forniranno inoltre oggetto di esame anche le materie trattate nel Seminario di sociologia, per il quale saranno date indicazioni bibliografiche all'inizio dello stesso e durante il suo svolgimento.

Per la parte B₁ riservata agli studenti che, pur trovandosi nell'ipotesi di frequentare il seminario, intendono approfondire la loro preparazione sociologica, costituiranno materia di esame, oltre alle opere consigliate per la parte A, anche due delle seguenti, a scelta dello studente:

G. GURVITCH, *La vocation actuelle de la sociologie*, trad. it. Il Mulino, Bologna, 1965, col titolo *La vocazione attuale della sociologia*.
 H. M. JOHNSON, *Sociology: a systematic introduction*, trad. it., Feltrinelli, Milano, 1968 col titolo *Trattato di Sociologia*.
Handbook of Modern Sociology, edited by Robert E. L. Faris, Rand McNally and Company, Chicago, 1964.
 R. K. MERTON, *Social Theory and Social Structure*, trad. it. Il Mulino, Bologna, 1957, col titolo *Teoria e struttura sociale*.
 F. FERRAROTTI, *Max Weber e il destino della ragione*. Laterza, Bari, 1968 (seconda edizione).
 E. PENNATI, *Elementi di sociologia politica*. Comunità, Milano, 1961.
 S. S. ACQUAVIVA, *L'eclissi del sacro nella civiltà industriale*, Comunità, Milano, 1966, (seconda edizione).
 DON MARTINDALE, *Social life and cultural change*. Von Nostrand Company, London Toronto, Melbourne, 1962.
 G. P. PRANDSTRALLER, *Valori e libertà. Contributo ad una sociologia del pluralismo occidentale*. Comunità, Milano, 1966.
 H. SIMON e J. MARCIL, *Organization*, trad. it. col. titolo *Teoria dell'organizzazione*. Comunità, 1965.
 M. CROZIER, *Le phénomène bureaucratique*. Parigi, ed. du Seuil, 1963.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti nell'ora antecedente le lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE (Prof. C. Giacon)

Il problema della casualità del Primo Motore Immobile in Aristotele e in alcuni interpreti medioevali.

Bibliografia:

C. GIACON, *La causalità del Motore Immobile*. Padova, Antenore, 1969.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il giovedì alle ore 18.

Sono considerati, per l'esame, equiparati al corso principale i due seguenti corsi di letterato:

in lingua araba:

L. VECCHIA VAGLIERI, *Grammatica elementare di arabo*. Roma 1951 (Istituto Italiano per l'Oriente).

b) Il destino ultramondano dell'uomo in Avicenna.

AVICENNA, *Epistola sulla vita futura*, a cura di F. Lucchetta. Padova, 1969, ed. Antenore.

o in lingua ebraica:

a) Corso elementare di fonetica, morfologia e sintassi. Lettura e traduzione.

E. ARTOM, *Corso pratico di grammatica ebraica*. Casa ed. Israel, Roma, 1928.
 A. CARROZZINI, *Grammatica della lingua ebraica*, ed. Marietti, Torino, 1966.
 A. ASHMAN, A. ROZEN, *ivrit qualah*, Yavneh, Tel Aviv, 1969.

b) Introduzione all'ebraismo.

I. EPSTEIN, *Il giudaismo*. Feltrinelli, U.E., Milano, 1967.
 C. TRESMONTANT, *Essai sur la pensée hébraïque*. Ed. du Cerf, 1953.
 C. TRESMONTANT, *Etudes de métaphysique biblique*, J. Gabalda ed., 1955.
 A. J. HESCHEL, *Dio alla ricerca dell'uomo*. Ed. Borla, Torino, 1969.
 A. J. HESCHEL, *L'uomo non è solo*. Ed. Rusconi, Milano, 1970.
 B. Z. BOKZER, *Il giudaismo*. Ed. Il Mulino, Bologna, 1969.

STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA (Prof. A. M. Bernardinis)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 50.

STORIA DELLA PEDAGOGIA (Prof. L. Passuello)

I. Aspetti della pedagogia europea nei secoli XV e XVI con particolare riguardo a Michel de Montaigne.

Bibliografia:

I. M. DE MONTAIGNE, *Saggi*, libro I° capitoli 25 e 26, in qualsiasi edizione francese o italiana).
 L. PASSUELLO, *La prospettiva pedagogica di M. de Montaigne*. Liviana, Padova.
 E. GARIN, *L'educazione in Europa (1400-1600)*. Laterza, Bari, 1966.

N.B. - Agli studenti che intendono frequentare il seminario la bibliografia sarà fornita direttamente.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il lunedì e il venerdì prima delle lezioni.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA
(Prof. C. Semenzato)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 51.

STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE
(Prof. F. De Vivo)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 52.

STORIA DEL RISORGIMENTO
(Prof. L. Briguglio)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 52.

STORIA E CRITICA DEL CINEMA
(Dott. G. P. Brunetta)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 53.

PROGRAMMI DEI CORSI

Sede di Padova

DIPLOMA DI ABILITAZIONE IN VIGILANZA
NELLE SCUOLE ELEMENTARI

GEOGRAFIA I°
(Dott. D. Croce)

Accertenze generali

Il programma offre due diverse possibilità allo studente, onde egli possa inserire convenientemente questa disciplina nel piano di studio.

- I. Per gli studenti di Vigilanza Scolastica che seguano il piano tradizionale (due esami):
Geografia (primo esame)
 - a) Geografia generale (fisica e biologica).
 - b) Cartografia.

Indicazioni bibliografiche:

- a) R. ALMAGIÀ, *Fondamenti di geografia generale*, vol. I°. Roma, Perrella, ultima ediz. oppure:
V. VIALLI, *Geografia*, Bologna, Patron, 1967.
Per chi voglia approfondire gli argomenti trattati a lezione:
A. N. STRAHLER, *The Earth Sciences*, New York, Harper & Row, 1963.
P. PEGUY, *Précis de climatologie*, Paris, Masson, 1970.
G. VIERS, *Elements de climatologie*, Paris, Nathan, 1968.
- b) C. F. CAPPELLO, *La lettura delle carte topografiche e l'interpretazione dei paesaggi*, Torino, Giappichelli, 1967.
oppure:
A. MORI, *Le carte geografiche*, Pisa, Goliardica, 1965.
O. BALDACCI, *Cartografia geografica*, Roma, Ferri, 1966.

Per l'avviamento alla lettura delle carte topografiche verranno fatti corsi di esercitazioni ai quali potranno partecipare tutti gli studenti del primo anno che lo desiderino, previa iscrizione presso l'Istituto di Geografia.

Oltre alle normali lezioni saranno effettuate ricerche di gruppo intorno ad argomenti relativi a problemi di Geografia generale concordati all'inizio del corso.

Il corso presuppone un'informazione generale sul teatro italiano delle origini, del Quattro e del Cinquecento, per la quale si consigliano:

I. SANESI, *La commedia*, 2 voll., Milano, 1954².

M. APOLLONIO, *Storia del teatro italiano*, 3 voll., Firenze, 1954³.

Gli studenti che intendano frequentare i seminari, dovranno dimostrare la conoscenza analitica di una delle seguenti opere:

M. APOLLONIO, *Storia della Commedia dell'arte*, Milano, 1930.

A. NICOLL, *Il mondo di Arlecchino. Studio critico della Commedia dell'arte*, trad. it., Milano, 1965.

AA. VV., *Lingua e struttura del teatro italiano del Rinascimento*, Padova, 1970.

Per il reperimento dei testi si consigliano:

A. MANCO, *La commedia in lingua del Cinquecento. Bibliografia critica*, Milano, 1966.

V. PANDOLFI, *La commedia dell'arte*, 6 voll., Firenze 1957-1961.

Sarà svolto un seminario particolarmente dedicato ai problemi e alla pratica della recitazione nella Commedia dell'arte: gli studenti che vogliono frequentarlo sono invitati a dare il proprio nominativo al docente all'inizio del corso.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti dopo le lezioni.

STORIA E CRITICA DEL CINEMA

(Prof. G. Calendoli)

1. Introduzione alla critica del film.

a) La «lettura» e l'analisi del film; b) La rappresentazione linguistica e la rappresentazione cinematografica; c) L'«enunciato» filmico e i suoi costituenti; d) La immagine cinematografica; e) Il segno cinematografico e gli altri sistemi di segni; f) Il valore dinamico dell'immagine cinematografica; g) L'inquadratura, la scena, la sequenza; h) Il «discorso» cinematografico e il montaggio; i) Senso e valore nel film; l) Prosa e poesia cinematografica.

2. Il montaggio nelle «poetiche» russe del film.

- a) I primi esperimenti di montaggio.
- b) Il «Cine-Occhio» di Dziga Vertov.
- c) Il «professionalismo» di Lev Kulešov.
- d) Gli scritti teorici di V. Pudovkin.
- e) Il pensiero critico di S. M. Ejzenštejn.

Per la preparazione agli esami si indicano:

G. CALENDOLI, *Storia e critica del Cinema* (Parte generale), dispense, Libreria Universitaria, Verona 1971.

G. CALENDOLI, *Il montaggio nelle «poetiche» russe del film*, Delta Tre, Padova 1971.

Per i gruppi di seminario sono consigliate le seguenti opere:

G. KRAISKI (a cura di), *I formalisti russi e il cinema*, Milano.

G. CALENDOLI, *Materiali per una storia del Cinema italiano*, Parma 1969.

G. P. BRUNETTA, *Forma e parola nel cinema*, Padova 1970.

G. P. BRUNETTA, *Hitchcock o l'universo della relatività*, Padova 1971.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti dopo le lezioni.

PROGRAMMI DEI CORSI

Sede di Verona

LAUREA IN PEDAGOGIA

FILOSOFIA I°

(Prof. G. Giuliatti)

1. I fondamenti critici della metafisica.

Testo del corso: G. GIULIATTI, *Un sentiero tra i filosofi*, «La Scuola», Brescia, 1970.

2. Lineamenti di storia della filosofia moderna, da Bacone a Kant, incluso. Per la preparazione di questa parte del programma sarà sufficiente l'uso di un buon manuale per i licei.

3. Ricerche di gruppo su argomenti del corso o ad essi collegabili. La costituzione dei gruppi di ricerca sarà curata fin dall'inizio delle lezioni; del pari verranno scelti dagli studenti, sulla base delle proposte del docente e degli studenti stessi, gli argomenti per il lavoro seminariale.

Bibliografia:

Indicazioni bibliografiche verranno fornite continuamente agli studenti, ad ogni loro richiesta, durante lo svolgimento del corso. Qui ci si limita a indicare alcune opere utili in varie occasioni, per la molteplicità dei temi in esse trattati.

G. ZAMBONI, *La persona umana*, Verona, 1940.

L. DE RAEMYAEKER, *Introduction à la philosophie*, Louvain, 1957.

S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, Brescia, 1962-64.

Il Titolare dell'insegnamento riceverà gli studenti alla fine delle lezioni.

FILOSOFIA II°

(Prof. G. D. Neri)

«La conoscenza della natura nell'idealismo e nel materialismo moderni».

Testo base per chi frequenta è: E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano.

Si terranno inoltre seminari, nei quali ciascuno porterà contributi di lettere e relazioni su opere e temi da concordare.

Per chi non frequenta, il programma d'esame può essere concordato con l'insegnante. A titolo indicativo può valere come programma il seguente (un'opera o gruppo di opere dal numero 1 e un'altra dal numero 2):

1. E. HUSSERL. *La crisi delle scienze europee (integrale)*.

oppure:

E. HUSSERL. *La crisi delle scienze operative*. (I e II parte), e E. HUSSERL. *La filosofia come scienza rigorosa*. Paravia, Torino.

CARFESIO. *Meditazioni* (un'edizione italiana a scelta).

E. HUSSERL. *La filosofia come scienza rigorosa*.

E. PACI. *Funzione delle scienze e significato dell'uomo*. Il Saggiatore, Milano.

2. Un'opera a scelta fra le seguenti:

SCHMIDT. *Il concetto di natura in Marx*, Laterza, Bari.

ENGELS. *Dialettica della natura*, Editori Riuniti, Roma.

ENGELS. *Ludovico Feuerbach e il punto di approdo della filosofia classica*, Editori Riuniti, Roma.

KOSIK. *Dialettica del concreto*, Bompiani, Milano.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti dopo le lezioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA I° (Prof. V. Zaccaria)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 91.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA II° (Prof. G. A. Da Pozzo)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 91.

LINGUA E LETTERATURA LATINA I° (Prof. P. Mantovanelli)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 93.

LINGUA E LETTERATURA LATINA II° (Prof. E. Pianezzola)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 94.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

(per gli studenti di filosofia)

(Dott. R. Nordera)

1. *Propedeutica*: Cenni sulla tradizione manoscritta e sulla costituzione del testo; l'edizione critica.
2. *Corso monografico*: Seneca, *De vita beata*.
3. *Storia della letteratura latina*: Istituzioni di letteratura con particolare riguardo al pensiero filosofico.
3. *Lecture personali*: Cicerone, *De finibus bonorum et malorum* (scelta antologica), Virgilio, *Eneide*, un libro a scelta.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni e dalle esercitazioni.
G. PASQUALI. *Edizione critica*, Enciclopedia Treccani, s. v.
2. Edizioni consigliate:
SÉNÈQUE, *Dialogues tome second (De la vie heureuse, De la brièveté de la vie)*, texte établi et traduit par A. BOURGERY, Paris 1966 («Les Belles Lettres»);
L. ANNAEI SENECAE, *De vita beata*, édition, introduction et commentaire de P. GRIMAL, Paris 1969 («Presses Universitaires de France»: «Erasmus» Collection de textes latins commentés).
3. V. PALADINI - E. CASTORINA. *Storia della letteratura latina*, Bologna 1969, Patron, Vol. I, *Disegno storico*.
4. M. T. CICERONE. *De finibus bonorum et malorum* (Antologia), a cura di N. Marinone, Firenze 1962, La Nuova Italia; scelta dai libri I e II (il sommo bene secondo la filosofia epicurea).
VIRGILIO, *Eneide*, commento a scelta.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il martedì, ore 12.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

(Prof. E. Balmas)

Vedere programma del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere e moderne della Facoltà di Economia e Commercio di Verona.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

(Prof. E. Menascè)

Vedere programma del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere e moderne della Facoltà di Economia e Commercio di Verona.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA
(Prof. M. G. Profeti)

Vedere programma del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere e moderne della Facoltà di Economia e Commercio di Verona.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA
(Prof. E. Tapparelli)

Vedere programma del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere e moderne della Facoltà di Economia e Commercio di Verona.

PEDAGOGIA I°
(Dott. J. Secco)

1. Pedagogia ed educazione: problemi fondamentali.
2. Il pensiero pedagogico di Rousseau.
3. Storia della Pedagogia (vedi Indicazioni generali).

Bibliografia:

1. M. PERETTI. *Breve corso di pedagogia*. La Scuola, Brescia, 1966.
2. G. G. ROUSSEAU, *Emilio*. (in edizione integrale).
3. G. FLORES d'ARCAIS - M. PERETTI. *Storia della Pedagogia*. (dispense), (vedi indicazioni generali).
N.B. - Agli studenti che intendono frequentare il seminario la bibliografia sarà fornita direttamente.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti dopo le lezioni.

PEDAGOGIA II°
(Dott. S. Baratto)

1. Il problema dell'istruzione programmata.
2. Lettura di alcune opere di G. A. Comenio.
3. Storia della Pedagogia (vedi Indicazioni generali).

Bibliografia:

1. FONTANA - TOMASSUCCI. *Istruzione programmata*, Roma, 1969.

2. B. F. SKINNER. *La tecnologia dell'insegnamento*, traduz. di L. Magliano, La Scuola, Brescia, 1970.
2. G. A. COMENIUS. *Didattica Magna*, traduz. di V. Gualtieri, Sandron, Firenze, 1969.
3. G. FLORES d'ARCAIS - M. PERETTI. *Storia della Pedagogia*. (dispense). (vedi indicazioni generali).

N.B. - Agli studenti che intendono frequentare il seminario la bibliografia sarà fornita direttamente.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il giovedì e il sabato dalle ore 10 alle ore 12.

PEDAGOGIA III°
(Prof. D. Orlando)

1. Il problema dell'educazione femminile, oggi.
2. L'educazione femminile nel pensiero di alcuni studiosi.
3. Storia della Pedagogia (vedi Indicazioni generali).

Bibliografia:

1. D. ORLANDO. *L'educazione femminile, oggi*. (dispense).
- M. PERETTI. *La personalità della donna*. La Scuola, Brescia, 1961.
- B. FRIEDAN. *La mistica della femminilità*. Comunità, Milano, 1964.
2. *Antologia pedagogica sull'educazione femminile*. (dispense).
3. *Storia della Pedagogia*. (dispense) (vedi Indicazioni generali).

N.B. - Agli studenti che intendono frequentare il seminario la bibliografia sarà fornita direttamente.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il martedì e il giovedì alle ore 14.30.

STORIA DELLA FILOSOFIA I° e II°
(Prof. G. Movia)

Primo corso:

1. Lineamenti di Storia della filosofia antica.
2. Una fonte di Plotino: Alessandro di Afrodisia.

Secondo corso:

1. Lineamenti di Storia della filosofia medievale.
2. L'alessandrismo medievale.

Bibliografia:**Primo corso:**

1. V. MATHIEU. *Storia della filosofia*, vol. I, La Scuola, Brescia, 1968, pp. 5-238.
2. G. MOVIA. *Alessandro di Afrodisia, tra naturalismo e misticismo*. Editrice Antenore, Padova, 1970.
Costituiscono il corso una serie di esercitazioni sulla storia della filosofia antica (relative al punto 1), una serie di lezioni relative al punto 2, nonché alcune esercitazioni-seminario sulla storia del platonismo antico. Pertanto, fermi restando i punti 1 e 2, si propongono per tutti gli iscritti al corso e per coloro che frequentano il seminario le seguenti opere:
3. PLATONE. *Fedone e Timeo*, tradd. di M. Valgimigli e C. Giarratano, in PLATONE. *Opere*, 2 voll., Laterza, Bari, 1966 (ed i rispettivi commenti di M. F. Sciacca, Principato, Milano, 1968 e 1965).
4. A. E. TAYLOR. *Platone*, La Nuova Italia, Firenze, 1968.

Secondo corso:

1. V. MATHIEU. *Storia della filosofia*, vol. I, La Scuola, Brescia, 1968, pp. 5-15; 239-335.
2. Vedi bibliografia. *Primo corso*, n. 2.
Costituiscono il corso una serie di esercitazioni sulla storia della filosofia medievale (relative al punto 1), una serie di lezioni relative al punto 2, nonché alcune esercitazioni - seminario sulla storia del platonismo medievale. Pertanto, fermi restando i punti 1 e 2, si propongono per tutti gli iscritti al corso e per coloro che frequentano il seminario le seguenti opere:
3. PLATONE. *Timeo*, trad. di C. Giarratano, in PLATONE. *Opere*, vol. II, Laterza, Bari, 1966 (e il commento di M. F. Sciacca, Principato, Milano, 1965).
4. C. VASOLI. *La filosofia medioevale*, Feltrinelli, Milano, 1961, pp. 9-232.
5. T. GREGORY. *Anima mundi. La filosofia di Guglielmo di Conches e la scuola di Chartres*, Sansoni, Firenze, 1955.
6. Chi non riuscisse a reperire il n. 5, lo potrà sostituire con: T. GREGORY. *Platonismo medievale. Studi e ricerche*. Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, Roma, 1958; oppure, in subordine, con:
E. HOFFMANN. *Platonismo e filosofia cristiana*. Mulino, Bologna, 1967.
N.B. - Il Titolare del corso è a disposizione per concordare ricerche alternative di gruppo o individuali gestite autonomamente e parallelamente dagli studenti.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il lunedì dalle ore 17 alle ore 18.

STORIA MEDIOEVALE
(Prof. S. Collodo)

Il programma tende a:

1. Riscoprire la conoscenza generale del Medioevo al fine di qualificare il manuale tradizionale e di dare allo studente, cioè al futuro insegnante, una base di cono-

scenza più valida e aggiornata. A tale scopo saranno svolte lezioni istituzionali, che affronteranno, sulla base delle fonti e della bibliografia, uno o più temi centrali per la storia del Medioevo. Per poterle seguire e per affrontare poi la prova di accertamento relativa gli studenti dovranno utilizzare:

- a) Un serio e recente manuale di scuola media superiore (Camera - Fabietti, Picotti - Rossi - Sabatini, Spini, Saitta, Dupré, ed. 1969).
- b) G. CRACCO, *Lineamenti di storia medioevale*, voll. I - II, Torino, Giappichelli, 1969-70.

2. Fare esperienza di ricerca scientifica nel senso rigoroso del termine, per avere una idea di come nasce la conoscenza storica. A tale scopo saranno svolti seminari specialistici che richiedono la presenza obbligatoria e la collaborazione personale, di settimana in settimana, dello studente. Gli argomenti saranno concordati con gli studenti in apertura d'anno accademico. L'argomento oggetto del seminario non costituirà materia d'esame.
Per chi non può o non vuole presenziare ai seminari, sarà sufficiente, ai fini dell'esame, conoscere:

- a) G. LUZZATO, *Breve storia economica dell'Italia medioevale*, Torino, Einaudi, 1965 (Piccola biblioteca Einaudi 57).
- b) A scelta uno dei seguenti volumi:
J. HEERS. *Le travail au Moyen Age*, Paris, Presses universitaires de France, 1965 («Que sais-je?» 1186).
M. BLOCH. *Lavoro e tecnica nel Medioevo*, Bari, Laterza, 1969 (UL 103).

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il giovedì ore 12-13.

STORIA MODERNA
(Dott. S. Olivieri Secchi)

Parte A (per gli studenti non frequentanti):

1. Nozioni di storia generale dell'età moderna dalla metà del sec. XV ai giorni nostri, con l'ausilio di un buon manuale di scuola media superiore (particolarmente consigliati: Saitta o Spini).
2. Studio dell'opera di F. BRAUDEL, *Il mondo attuale*, I - II, ed. Einaudi, Torino, 1966.
3. Studio critico di una monografia da scegliersi fra quelle che saranno tempestivamente esposte all'albo o da concordarsi *personalmente* con il docente.

Parte B (per gli studenti frequentanti):

1. Vedi punto I della *parte A*.
2. Saranno tenuti, per quanto lo permetteranno le disponibilità del docente, seminari su argomenti da concordarsi reciprocamente fra docente e studenti.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il martedì dalle ore 15 alle ore 16.

ESTETICA
(Prof. G. D. Neri)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 99.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
E LEGISLAZIONE SCOLASTICA
(Dott. L. Palamara)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 99.

LOGICA
(Prof. A. Zadro)

1. Istituzioni di Logica formale moderna.
2. a) (per gli studenti di pedagogia).
La logica moderna e i *Topici* di Aristotele.
- b) (per gli studenti di filosofia).
La logica formale moderna e il problema ermeneutico.
- c) (per gli studenti di psicologia).
Sulla formalizzazione delle teorie psicologiche.
- d) (per gli studenti di matematica).
Il teorema di Gödel.

Bibliografia:

1. W. V. O. QUINE. *Manuale di logica*. Feltrinelli, Milano, 1960. (oppure un altro manuale da scegliere fra quelli di Casari, Lewis, Carap).
 2. a) ARISTOTELE. *Topici*, a cura di A. Zadro (in corso di stampa).
 - b) A. ZADRO. *Ricerche sulla logica e il linguaggio del Sofista*. Padova, Antenore, 1961.
 - c) Appunti dalle lezioni.
 - d) A. MOSTOWSKI. *Some Undecidable in Formalized Arithmetic*. Amsterdam, North-Holland P. C., 1957.
- oppure:
- E. NAGEL - I. R. NEWMAN. *La prova di Gödel*. Torino, Boringhieri, 1961.

Il Titolare riceve gli studenti dopo le lezioni.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO
(Prof. F. Metelli)

Principi di analisi fattoriale.

Programma:

La teoria dei due fattori. Nozioni di analisi plurifattoriale.

Bibliografia:

F. METELLI. *Analisi fattoriale*. Ed. Universitaria, Firenze, pp. 1-89; 101-130; 131-167; 191-203; 331-337; 344-352.

Il titolare dell'insegnamento riceve gli studenti dopo le lezioni.

METODOLOGIA E DIDATTICA
(Dott. R. Semeraro)

Vedi laurea in materie Letterarie a pag. 100.

PSICOLOGIA
(Prof. M. Zanforlin)

1. Del volume «Psicologia» di R. Hofstätter (Enciclopedia Feltrinelli - Fisher) gli articoli seguenti:
Apprendimento per impressione - Apprendimento per prove ed errori - Associazione - Attenzione - Conflitto - Dinamica di gruppo - Disposizione e ambiente - Encefalo - Esplorazione psichica - Intelligenza - Linguaggio - Memoria - Necessità dell'organismo e sensazioni di bisogno - Pensiero - Psicologia del comportamento - Reattivi mentali - Riflessi condizionati - Sensibilità visiva - Sentimenti - Teorie sull'apprendimento - Volontà.
2. P. GUILLAUME. *Psicologia della forma*, ed. Universitaria, Firenze, con particolare riferimento ai cap. IV, III, VIII.
3. F. METELLI. *L'oggetto ed i metodi della Psicologia*, ed. Liviana.
4. F. METELLI. *Le dottrine caratterologiche*, di E. Kretschmer e G. Pfahler, ed. Liviana.
5. A. MEDNICK. *Psicologia dell'apprendimento*, ed. Martello.

Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il martedì dalle ore 16 alle 17.

PSICOLOGIA APPLICATA
(Prof. D. Passi Tognazzo)

1. Nozioni generali sulle applicazioni della Psicologia.
2. Il metodo d'indagine e della personalità basato sui reattivi mentali.

Bibliografia:

1. A. ANASTASI, *Applicazioni della Psicologia*. Pas-Verlag, Zurich, 1969 (Atenco Sale-siano, Roma) con particolare riferimento ai capitoli compresi tra il X e il XX.
2. a) A. ANASTASI, *I test psicologici*. Franco Angeli editore, vol. I.

Parte prima

Capitoli I (funzioni e origini dei reattivi psicologici); II (Caratteristiche principali dei reattivi psicologici); III (L'utilizzazione dei reattivi psicologici); IV (Le norme: loro natura e interpretazione); V (Attendibilità dei reattivi); VI (Metodi per la determinazione della validità).

Parte seconda

Capitoli I (La scala di intelligenza Stanford - Binet); V (Le scale Wechsler).

2. b) D. ANZIEU, *I metodi proiettivi*, Società Editrice Internazionale, 1967.

N.B. - Relativamente al cap. II (Il test di Rorschach) non si richiede per l'esame una preparazione a livello tecnico professionale, ma solamente una chiara comprensione dei principi diagnostici che vengono utilizzati in tale metodo proiettivo.

N.B. - Per gli studenti che intendono frequentare i Seminari, i temi degli stessi e la bibliografia relativa verranno concordati durante il corso.

Il professore riceve gli studenti il mercoledì dopo la lezione.

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA

(Prof. G. Petter)

Argomento del corso

Oggetto e metodi della psicologia dell'età evolutiva.

Gli aspetti fondamentali dello sviluppo percettivo, intellettuale, affettivo e sociale durante l'infanzia e la fanciullezza.

Alcuni problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza.

Il corso verrà affiancato a partire da gennaio, da attività seminariale. La partecipazione ai seminari è del tutto facoltativa. Le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva, sino al 22 dicembre.

Indicazioni bibliografiche per l'esame:

- a) Dispense.
- b) G. PETTER, *Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza*. La Nuova Italia, Firenze, 1970.
- c) Studio critico di un'opera, da scegliersi fra le seguenti:
 1. J. PIAGET, *La rappresentazione del mondo del fanciullo*, Boringhieri, Torino, 1970.
 2. J. PIAGET, *La genesi del numero nel bambino*, La Nuova Italia, Firenze, 1958.
 3. K. LEWIS, *Teoria dinamica della personalità*, C. E. Giunti - Barbera, Firenze, 1965.

4. K. DUNCKER, *Il pensiero produttivo*. C. E. Giunti - Barbera, Firenze, 1969.
5. H. WERNER, *Psicologia comparata dello sviluppo mentale*. C. E. Giunti - Barbera, Firenze, 1970.
6. G. PETTER, *Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget*, ed. Barbera - Universitaria, Firenze, 1969.
7. G. PETTER, *Conversazioni psicologiche con gli insegnanti*, edizione ampliata, 1971 (volume I o volume II).
8. S. FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi*, Boringhieri, Torino, 1968.

Il titolare dell'insegnamento riceve gli studenti dopo le lezioni.

PSICOMETRIA
(Prof. F. Cristante)**Programma:**

1. Statistica descrittiva.
2. Inferenza statistica (sulla media, sulla differenza di due medie, col coefficiente di correlazione di Pearson).
3. Accenni alla teoria dei tests (validità e fedeltà).

Bibliografia:

- 1.2. F. d'ARCAIS, G. B., *Metodi statistici per la ricerca psicologica*, ed. universitaria, Firenze, (capitoli da precisarsi).

Per consultazione:

- H. BLALOCK, *L'analisi causale in sociologia*, Marsilio, Vicenza, 1967.
- J. P. GUILFORD, *Fundamental Statistics in Psychology and Education*, McGraw Hill, New York.
- W. L. HAYS, *Statistics for psychologists*, Holt, New York.
3. F. d'ARCAIS, G. B., *Introduzione alla teoria dei tests*.
- J. P. GUILFORD, *Psychometric methods*, McGraw-Hill, New York.
- H. GULLIKSEN, *Theory of mental tests*, Wiley, New York.
- D. MAGNUSSON, *Test Theory*, Addison. Wesley, Reading, Mass, 1966.

Prove d'esame:

Esercitazioni a casa (da correggersi collettivamente).

N. 3 prove scritte di esame oppure esame scritto finale comprensivo di tutto il corso (obbligatorio per chi non ha sostenuto le prove durante l'anno od ha riportato in esse un profitto insufficiente).

Gli studenti possono chiedere in aggiunta alle prove scritte di sostenere un esame orale che farà media con la valutazione ottenuta nelle prove scritte. L'esame orale comunque non potrà essere richiesto se la valutazione nelle prove scritte sarà insufficiente.

Il titolare dell'insegnamento riceve gli studenti dopo le lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA
(Prof. A. Pavan)

1. L'itinerario di Cartesio dal *Discours* alle *Meditationes* come problema della filosofia moderna.
2. La crisi dell'idealismo e il pensiero filosofico contemporaneo.

Bibliografia:

1. a) *Lettura critica del Discours* (testo consigliato: R. DESCARTES, *Discours de la Méthode*, par É. Gilson, Paris, Vrin, 1962) e delle *Meditationes* (trad. it. in CARTESIO, *Opere*, a cura di E. Garin, I vol., Laterza, Bari, 1967).
- b) Appunti dalle lezioni.
- c) Lettura di una delle seguenti opere o gruppi di opere:
 - L. BECK, *The Method of Descartes*, Clarendon Press, Oxford, 1952.
 - H. GOUHIER, *La pensée métaphysique de Descartes*, Paris, Vrin, 1969.
 - R. LEFEVRE, *La vocation de Descartes*, Paris, Presses Universitaires de France, 1956.
 - M. GUEROULT, *Descartes selon l'ordre des raisons*, Paris, Aubier - Montaigne, 1968, I vol.
 - J. MARITAIN, *Tre riformatori*, Morcelliana, Brescia, 1964, pp. 93-126.
 - A. PAVAN, *La formazione del pensiero di J. Maritain*, Gregoriana, Padova 1967 pp. 125 - 178.
2. Un manuale universitario di Storia della filosofia (consigliato: Abbagnano).

STORIA DELLA PEDAGOGIA
(Prof. L. Santelli)

1. Dalla pedagogia positivista alle posizioni sperimentalistiche. 2. La concezione pedagogica di H. Piéron.

Bibliografia:

1. Dispense.
 2. L. SANTELLI, *Analisi pedagogica dell'opera di H. Piéron*, Liviana, Padova, 1968.
- N.B.* - Agli studenti che intendono frequentare il seminario la bibliografia sarà fornita direttamente.
- Il Titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il martedì dalle ore 16 alle ore 17.

STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA
(Prof. F. Flores d'Arcais)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 101.

STORIA DEL RISORGIMENTO
(Dott. P. Preto)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 103.

STORIA E CRITICA DEL CINEMA
(Prof. G. Calendoli)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 104.